- fluxus -

Festival

POESTATE 2018

1997-2018 Lugano



Cartella Stampa

www.poestate.ch

Si ringrazia:

Città di Lugano per il patrocinio e i suoi servizi
AIL Azienda Industriale Luganese
Sostenitori privati

Inoltre si ringrazia:

Pride 2018 – Lugano
RSI Rete Due

Grazie a:

Tio/20 minuti, Securitas, EventMore, Irradia, Ristorante Federale Lugano, Hotel Walter Au Lac Lugano, Remy Steinegger, Gionata Zanetta, Jean Agostini, Drago Stevanovic, collaboratori e amici di Poestate

Media Partner TIO

Direzione POESTATE® Lugano

Armida Demarta: fondatrice e ideatrice del progetto culturale, indipendente e multipolare con attività multidisciplinari

Contatti:

info@poestate.ch
POESTATE, C.P.4510
CH, 6904 Lugano
www.poestate.ch

Festival POESTATE® progetto culturale indipendente

POESTATE®



POESTATE® SI RINGRAZIA: Città di Lugano, ail, SOSTENITORI PRIVATI — MEDIA PARTNER tio 20 minuti

E grazie a: PRIDE 2018 LUGANO, RETE DUE, SECURITAS

- fluxus -

Festival POESTATE 2018 Lugano

1997-2018

30-31 maggio
1-2 giugno

Patio Palazzo Civico
Piazza Riforma



entrata libera dalle 18 alle 24

con il Patrocinio della Città di Lugano

Primo festival letterario internazionale del Cantone Ticino fondato a Lugano nel 1997

Contatti: info@poestate.ch | POESTATE, C.P.4510, CH, 6904 Lugano

Programma

30-31 maggio, 1-2 giugno

Patio Palazzo Civico,Piazza Riforma

mercoledì 30 maggio

18:00-18:45
In collaborazione con RSI Rete Due
Massimo Gezzi
"Poesia e Società"

18:45-19:30
Anna Ruchat
"Poesia e produzioni poetiche"

19:30-20:15
Valerio Magrelli
"Il mestiere di poeta e di narratore"
PREMIO POESTATE2018

20:15-20:45
Mauro Valsangiacomo
"Non era soltanto passione"
- la generazione degli anni '80
Edizioni LaChiaraFonte

20:45-21:15
Davide Rossi
"omaggio a Anna Seghers"

21:30
"Caffè Odessa"
con **Miriam Camerini, Manuel Buda, Bruna Di Virgilio**, **Arturo Garra**

giovedì 31 maggio

18:00-20:00
In collaborazione con Pride 2018 – Lugano
"Poetry Pride"
Aperitivo **GalaPoetryPride**
Tavolo libri edizioni speciali
DJ Set con **LeMox**
Sferico
Performance "Sferismo e il tesoro perduto, reperti letterari alla scoperta di un futuro possibile"

20:00-21:00
Special guest **Francesca Vecchioni**
"Parole fuori verso"
PREMIO POESTATE2018

21:00
I solisti dell'OSIbrass
Omaggio poetico-musicale
a PierPaolo Pasolini, William Shakespeare, Federico Garcia Lorca, Oscar Wilde, Schuman, Schubert, Cajkovskij, Chopin
con i Solisti dell'OSI - OSIbrass, quartetto di ottoni: Sébastien Galley, tromba, **Serena Basandella,** tromba, **Vittorio Ferrari,** corno, **Eugenio Abbiatici,** trombone
Voci recitanti **Marko Miladinovic** e **Cristina Zamboni**

Nel Patio Palazzo Civico

Video-art scenografico
"Fresch Garbage"
di **Fosco Valentini**
e **Paola Min Wu**

Tavolo libri
Libreria Dietro L'Angolo, Lugano

Poetry Buvette
dalle 18 in avanti

Eventi collaterali

Evento espositivo
"L'arte e la parola" a cura di **Andrea B. Del Guercio, Beatrice Carducci**,
Five Gallery Lugano,
Heillandi Gallery Lugano

Evento gastronomico
Menù Poetico
Ristorante Federale, Lugano
Piazza Riforma
FB Ristorantefederalelugano
IG @ristorantefederalelugano

venerdì 1 giugno

18:00-18:30
Aurelio Sargenti
presenta **Demetrio Vittorini**

18:30-19:00
Sergio Roic
presenta **Marco Fantuzzi**
PREMIO POESTATE2018

19:00-19:30
Guido Grilli
"Passaggi"

19.30-20:00
Fabio Merlini
"Poesia e verità"

20:00-21:00
Claudio Farinone
intermezzi musicali
Gilberto Isella presenta "**La poesia Catalana**"
con **Silvia Aymerich** e **Pau Joàn Hernàndez**
Presentazione della **Rivista Il Cantonetto**
con **Carlo Agliati**

21:00
Alberto Pellegatta
"Ipotesi di felicità"



sabato 2 giugno

18:00-18:30
Gerry Mottis
"Terra bruciata. Le streghe, il boia e il diavolo"

18:30-19:30
Conferenza **"L'Arte e la Parola"**
a cura di **Andrea Del Guercio**
e **Beatrice Carducci** con diversi attori
del sistema dell'arte contemporanea
e la poetessa **Valeria Manzi**

19:30-20:00
Jean Olaniszyn e **Arminio Sciolli**
"Omaggio a Mario Dondero"

20:00-21:00
Special guest **Luxuria**
"Il coraggio di essere una farfalla"
PREMIO POESTATE2018

21:00-21.15
"Astronauti di ritorno"
con **Buccella Family,**
Lorenzo e Ruben Buccella, Gudrun De Chirico

21:15-21.30
Marko Miladinovic
"L'umanità gentile"

21.30
"Animor"
Romina Kalsi voce, **Tobias Granbrocke** strumentale,
DJSet Magda**MissPolansky**





Massimo Gezzi

RSI Rete Due
"Poesia e Società"

Massimo Gezzi (Sant'Elpidio a Mare, 1976) ha pubblicato i libri di poesia *Il mare a destra* (Edizioni Atelier, 2004), *L'attimo dopo* (luca sossella editore, 2009, Premio Metauro e Premio Marazza Giovani), *Il numero dei vivi* (Donzelli Editore, 2015, Premio Carducci, Premio Tirinnanzi e Premio svizzero di letteratura 2016) e *Uno di nessuno. Storia di Giovanni Antonelli, poeta* (Edizioni Casagrande, 2016), più la *plaquette* trilingue *In altre forme/En d'autres formes/In andere Formen*, con traduzioni in francese di Mathilde Vischer e in tedesco di Jacqueline Aerne (Transeuropa, 2011). Ha curato (con T. Stein) *L'autocommento nella poesia del Novecento: Italia e Svizzera italiana* (Pacini Editore, 2010); l'edizione commentata del *Diario del '71 e del '72* di Eugenio Montale (Mondadori, 2010) e l'Oscar *Poesie 1975-2012* di Franco Buffoni (Mondadori, 2012). In *Tra le pagine e il mondo* (Italic Pequod, 2015) ha raccolto dieci anni di interviste ai poeti e recensioni a libri di poesia. Vive a Lugano, dove insegna italiano presso il Liceo 1, collaborando anche alla Radiotelevisione della Svizzera italiana.
M. Gezzi, *Uno di nessuno. Storia di Giovanni Antonelli, poeta* (Edizioni Casagrande, Bellinzona 2016) dalla sezione in poesia *Uno di nessuno.*

I. *Infanzia*
Qui si nasce e si abita felici,
sembrano dire il panorama, le terre
fertilissime, il mare lontano infiorato
di barche e pescherecci.
Eppure in questo luogo delizioso,
in mezzo a tanta gioia
di sole, di terre, di mare e d'ogni cosa,
nacque un'erba avvelenata che crebbe
disprezzata come ortica del fosso.
(continua)

Anna Ruchat

RSI Rete Due
"Poesia e produzioni poetiche"

Anna Ruchat. Nata a Zurigo nel 1959, ha studiato filosofia e letteratura tedesca tra la sua città natale e Pavia e vive oggi a Pavia. I suoi esordi letterari sono legati alla traduzione e, in particolare, quella di *Il respiro* e *Il freddo* di Thomas Bernhard, pubblicati per le edizioni Adelphi. Da allora ha tradotto molti scrittori di lingua tedesca, tra cui Paul Celan, Friedrich Dürrenmatt, Victor Klemperer, Nelly Sachs, Mariella Mehr, Christine Lavant. Come autrice ha pubblicato diversi libri di prosa e di poesia. Insegna presso la Civica Scuola Interpreti e Traduttori "Altiero Spinelli" di Milano. Dal 2002 si occupa della Fondazione dedicata al poeta Franco Beltrametti (1937-1995).

La serata consisterà in un dialogo in cui si alterneranno i diversi piani dell'attività di Anna Ruchat nell'ambito d ella poesia: la traduzione, con un'attenzione speciale alla collana di poesia in traduzione "le meteore", dell'editore effigie, nata nel 2016 dalla collaborazione con il poeta Domenico Brancale, l'impegno per la diffusione dell'opera del poeta svizzero e nomade Franco Beltrametti, che vede quest'anno l'uscita per l'editore l'orma di Roma di un volume di opere scelte dal titolo *Il viaggio continua* e la scrittura personale.

Valerio Magrelli

RSI Rete Due
"Il mestiere di poeta e di narratore"

Valerio Magrelli (Roma 1957) ha pubblicato sei raccolte di versi (fino a *Il sangue amaro*, Einaudi 2014) e quattro volumi in prosa (fino a da *Geologia di un padre*, Einaudi 2013). Ordinario di letteratura francese all'Università di Cassino, ha diretto la serie trilingue "Scrittori tradotti da scrittori" Einaudi (Premio Nazionale per la Traduzione 1996). Nel 2002 l'Accademia Nazionale dei Lincei gli ha attribuito il Premio Feltrinelli per la poesia italiana.; in corso di stampa presso il Mulino il saggio *La Parola braccata. Dimenticanze, anagrammi, traduzioni e qualche esercizio pratico*. Collabora a "Repubblica".

Mauro Valsangiacomo

RSI Rete Due
"Non era soltanto passione" – la generazione degli anni '80 – Edizioni LaChiaraFonte

***Non era soltanto passione*, Generazione degli anni '80**.

È un'antologia di poeti della Svizzera italiana, nati in quel decennio e raccolti insieme per la prima volta.

A cura di Andrea Bianchetti, (che sarà presente) l'introduzione è di Debora Giampani, il bel disegno di copertina è di Shendra Stucki, l'antologia fresca di stampa viene presentata pubblicamente per la prima volta in assoluto.

Alcuni poeti saranno presenti, ma non tutti, per cui inviteremo quelli che ci sono a leggere le poesie degli assenti.

Noé Albergati / Daniele Bernardi / Yari Bernasconi
Andrea Bianchetti / Margherita Coldesina / Laura Di Corcia
Lia Galli / Andrea Grassi / Fabio Jermini / Jonathan Lupi
Mercure Martini / Marko Miladinovic / Pietro Montorfani
Carlotta Silini

Davide Rossi

"omaggio a Anna Seghers"

Davide Rossi Docente, storico e giornalista, è direttore del Centro Studi "Anna Seghers" di Milano e dell'ISPEC, Istituto di Storia e Filosofia del Pensiero Contemporaneo della Svizzera Italiana. A Kinshasa - Repubblica Democratica del Congo è vicedirettore dell'Institut International de Formation et Recherche "Patrice Lumumba". Autore di svariati saggi dedicati alla storia, alla letteratura, alla cultura e al cinema dei paesi socialisti, ai popoli del Sud del mondo e al movimento internazionale dei lavoratori, responsabile dal 2007 del "Centro di Formazione e Ricerca don Lorenzo Milani e scuola di Barbiana" per la Lombardia e il Ticino. Corrispondente per Sinistra.ch, segue da un ventennio i più importanti festival del cinema, anche come direttore del sito Slatan Dudow Pensieri di Cinema. Dirige dalla fondazione nel 2000 il mensile culturale on line aurorarivista.it.

Omaggio a Anna Seghers, la spietata lotta per la felicità assoluta
La vita della scrittrice marxista Anna Seghers è dura e avventurosa. Nata il 19 novembre 1900 a Magonza, è inseguita dai nazisti che la vogliono morta e bruciano i suoi libri. Amica di

Tina Modotti e di Frida Kahlo, di Jorge Amado, di Pablo Neruda e di Nazim Hikmet, è fondatrice della DDR, di cui diventa presidentessa dell'Unione degli Scrittori, un compito che assolve dal 1952 al 1978 con la determinazione e la libertà che la portano ad affermare l'imprescindibile necessità di "*respirare alla luce delle parole*", cercando di promuovere all'interno della letteratura orientata al realismo socialista spazio per l'immaginario e la fantasia. Molti i suoi romanzi e i suoi racconti, tra i più noti: "La rivolta dei pescatori di Santa Barbara", "La settima croce" e "I morti restano giovani", tradotti in svariate lingue ed editati in moltissimi paesi. Si spegne il 1° giugno 1983, in quella Berlino che è capitale della nazione che contribuito ad edificare.

Miriam Camerini, Manuel Buda, Bruna Di Virgilio, Arturo Garra

"Caffè Odessa"

Caffè odessa Una notte d'inverno nel quartiere ebraico di Odessa. La nebbia del porto si confonde con la luce dei lampioni, l'umidità entra nelle ossa attraverso il cappotto.
Oltre le finestre appannate, un caffè promette compagnia, calore, qualche risata e un po' di musica.

Viaggiatori e avventurieri, cantanti dell'Opera e marinai, ragazze di buona famiglia e attrici sfiorite, commercianti e militari. Attorno al Samovar si raduna un mondo intero, e finché ci sono musica, acquavite e caffè la notte non finisce. Da Cracovia a New York, Da Berlino a Tel Aviv, da Istanbul a Buenos Aires, canzoni si susseguono, profumi si intrecciano, sapori si mischiano. Yiddish, ebraico, ladino, inglese, spagnolo. A chi appartiene la cannella? All'Oriente profumato o alle notti del nord Europa? L'Europa e gli Stati Uniti hanno nutrito la diaspora ebraica di Jazz, Tango, di musiche dei Balcani, di canzoni da varietà, ma forse la vera radice sta nel Medio Oriente, oppure si perde nella notte dei tempi, nelle melodie cantate dagli ebrei cacciati di Spagna e approdati a Istanbul e a Salonicco.

Poi c'è la nuova canzone che nasce nei kibbutz, dove ci si stringe attorno al fuoco, la sera dopo il lavoro nei campi, oppure si danza, per celebrare il primo raccolto e la gioia di essere vivi e liberi. Ma allora… Esiste la *musica ebraica*? E se sì, che cos'è? Poco conta: in un Caffè come il nostro, l'importante è avere una storia da raccontare e una canzone da cantare.

Di e con: **Manuel Buda**: Chitarra e Saz; **Miriam Camerini**: Voce; **Bruna Di Virgilio**: Violoncello e Pianoforte; **Arturo Garra**: Clarinetto

Miriam Camerini (Gerusalemme, 1983) Laureata in Lettere Moderne all'Università degli Studi di Milano e diplomata in Bibbia e Letteratura Rabbinica al Pardes Insitute of Jewish Studies di Gerusalemme. Ha frequentato i corsi di recitazione della Civica Scuola Paolo Grassi di Milano e studiato canto con Lee Colbert e Camilla Barbarito. Lavora a Milano come regista, attrice e cantante, collabora con teatri e associazioni culturali di Milano e dintorni, quali Teatro Franco Parenti, Teatro della Contraddizione, Corte dei Miracoli, Associazione per il Refettorio Ambrosiano e con il teatro ebraico di Budapest. Scrive sul mensile Jesus (ed. San Paolo) una rubrica dal titolo "Ricette e Precetti", sul cibo nelle religioni, che diventerà un libro per Giuntina, con lo stesso titolo, le illustrazioni di Jean Blanchaert e la prefazione di Paolo Rumiz, in uscita.

Bruna Di Virgilio studia pianoforte con i A. Cigoli e L. Minini, violoncello con N. Mainardi e si diploma in entrambi gli strumenti presso il Conservatorio di Milano. Si dedica principalmente alla musica da camera. Collabora spesso in produzioni teatrali (Teatro dei Filodrammatici, Accademia Paolo Grassi di Milano, Piccolo Teatro di Milano), e anche nell'ambito del pop, del jazz e della world music. All'attività artistica affianca quella didattica, a cui si dedica con passione da anni. Attualmente si sta perfezionando presso l'Accademia di Pinerolo con De Maria, Stellini e Lucchesini e in ambito cameristico con A. Miodini. Ha inoltre conseguito il diploma nel corso di perfezionamento universitario in Teoria e pratica della cognizione musicale presso l'Università degli Studi di Pavia e l'Accademia del Teatro alla Scala di Milano.

Personalità poliedrica e in continua ricerca, Manuel Buda si diploma col massimo dei voti in Chitarra Classica al Conservatorio di Milano, suona e studia con musicisti Klezmer, Flamenco, Arabi, e si laurea parallelamente in Fisica Teorica all'Università di Milano. Da molti anni il suo percorso è centrato sulla musica ebraica, in particolare attorno al Mediterraneo. Fonda il NefEsh Trio con cui dal 2006 porta in giro per l'Europa e Israele un repertorio che è frutto di queste ricerche. Nel 2008 è stato fra i trenta musicisti da tutto il mondo invitati all'Earth Festival di Laikipia (Kenya). Ha suonato con musicisti quali Anton Dressler, Rhapsodija Trio, Raiz, Eyal Lerner, Monica Guerritore, Giovanni Nuti. Lavora inoltre come compositore e performer per teatro, documentari e video.

Arturo Garra (Milano, 1989) è un clarinettista, pianista e compositore che spazia dalla musica classica al jazz più contaminato. Terminati gli studi al Conservatorio G. Verdi di Milano (2010) e all'Accademia Internazionale di Clarinetto Basso Josef Horàk (2013) comincia a lavorare da subito in diverse formazioni tra le quali: Chicago Stompers, I Casi, Afea Quartet e Four on Six. Con tutti questi ensamble ha vinto numerosi premi e tiene attività concertistica in Italia e in Europa. Scrive regolarmente brani originali e trascrizioni per molte delle formazioni in cui suona e da diversi anni compone musiche originali per lungometraggi, cortometraggi e audio-documentari. Dal 2015 tiene attività didattica come docente di Clarinetto presso Il Classico Scuola di Musica.

"Poetry Pride"

in collaborazione con Pride 2018 – Lugano

Il Pride 2018 - Lugano è molto lieto di presentare Poetry Pride, serata di poesia, musica e approfondimento delle tematiche LGBT realizzata in collaborazione con il Festival POESTATE 2018 Lugano e con ospite speciale Francesca Vecchioni.

Il nostro obiettivo, nell'organizzare questo primo LGBT Pride nella Svizzera italiana, è stato fin da subito quello di coinvolgere sia la comunità LGBT sia il resto della popolazione offrendo una varietà di proposte culturali e di approfondimento aperte a tutti che favorissero la conoscenza e il rispetto reciproco. Il risultato è una settimana di teatro, danza, cinema e dibattiti che prosegue, proprio giovedì 31 maggio, con questo appuntamento letterario di cui andiamo particolarmente orgogliosi.
Nella suggestiva cornice della corte di Palazzo Civico a Lugano l'ospite speciale Francesca Vecchioni affronterà alcune delle tematiche LGBT a lei più care in "Parole fuori verso".
Attivista e autrice di "T'innamorerai senza pensare", Vecchioni è

presidente dell'associazione contro i pregiudizi e le discriminazioni italiana "Diversity Lab".
La serata proseguirà con un omaggio poetico-musicale ai grandi autori e compositori della storia che si sono lasciati ispirare dall'amore per muse del loro stesso sesso.
I versi di Pier Paolo Pasolini, William Shakespeare, Federico Garcia Lorca e Oscar Wilde saranno letti da Marko Miladinovic e Cristina Zamboni e accompagnati da composizioni di Schumann, Schubert, Čajkovskij e Chopin eseguite dai solisti dell'Orchestra della Svizzera italiana (OSI) Sébastien Galley (tromba), Serena Basandella (tromba), Eugenio Abbiatici (trombone) e Vittorio Ferrari (corno), riuniti in un quartetto di ottoni.
La serata sarà preceduta, alle 18, da un aperitivo musicale offerto con DJ LeMox alla console e la performance dell'autore e scultore ticinese Sferico dal titolo "Sferismo e il tesoro perduto, reperti letterari alla scoperta di un futuro possibile".

DJ Set con LeMox

Pride 2018 – Lugano

DJ set LeMox - Mixo bailante da oltre vent'anni con grande piacere nel condividere bei suoni, saltellanti ritmi e positive onde! Vinilica/mente.

Cerco sempre di creare belle atmosfere ponendo attenzione al pubblico, adoro mixare musiche diversissime partendo dallo swing/dixie per passare da jazz, blues, soul, funk, rock, pop, disco, lounge, italiana, bossanova, tropicalismi, samba funki hippihoppi:-), latin, cumbia e elettro/idm. Elettrodiscodance calduccia e soffice.

Posso occuparmi con molta cura di tutti gli aspetti organizzativi e tecnici fornendo e installando materiale professionale audio/video/luci per il vostro evento: in caso di interesse contattatemi, dopo un incontro e sopralluogo degli spazi vi proporrò un preventivo dettagliato che potrete liberamente valutare.

Sferico

Pride 2018 – Lugano
"**Sferismo** e il tesoro perduto, reperti letterari alla scoperta di un futuro possibile."

Sferico visionario, instancabile viaggiatore, si da anima e corpo all'arte come missione per combattere il male. L'irrequietudine e il dubitare del sé gioca a favore di una lunga ricerca che vede l'artista impegnato nello scavo di una scrittura stilizzata e stretta, verso simbolismo pragmatico. Sferico nasce in un villaggio in collina lontano dal mare, dove ha modo di sognare e interiorizzare i primi passi dell'esistenza con una precoce sperimentazione artistica. Eclettico, idealista con un'adolescenza segnata dalla dedizione all'arte, ancora quindicenne scolpisce la statua "Famiglia" e dipinge il quadro filosofico "…da Dio" firmandosi Sferico. Trascorre le vacanze lavorando negli scavi archeologici in Egitto e Israele, tenendo un diario di bordo, le pagine messe in salvo daranno origine al libro "Sketchblock" (edizioni easybook). Intraprende gli studi di architettura, saranno sei anni frenetici dove passa le notti a dipingere e scolpire. Conclusi gli studi d'architettura, accademia a Düsseldorf, privata di Milano e accademia di Venezia, irrequieto, come lo definisce Fernanda Pivano, parte per avventurosi viaggi in autostop alla volta di musei e monumenti per capire la storia nella sua materia viva.

Ha inizio una vera e propria odissea di avventure e sventure tipica di quell'età, ritratti nei romanzi "Luna di carne" "Giorni di Sabbia" "Adrenalina". Approda a Parigi, dura gavetta e prime esposizioni collettive al Grand Palais, e personali nelle gallerie francesi (Galerie Vendôme, Galerie du Palais Royal) in seguito selezionato per dei musei (Museo d'arte contemporanea di Mosca, Tretjakov) e Biennale di scultura contemporanea città di Parigi. Esce il primo volume su"Lo Sferismo" presentato dal premio Nobel Sir John Eccles (Tranchida Editore). Prestigiosi eventi di scultura sono patrocinati dal Emiro Nahayan Mabarak Al Nahayan, ministro dell'educazione e della ricerca scientifica sono allestiti negli Emirati Arabi.

Tra i libri scritti da Sferico "Battuta di Caccia" record di copie vendute "Sketchblock" e "Geroglifici del tempo ultimo" scritto in Vietnam e tradotto in inglese, iniziando collaborazioni con settimanali indirizzati ai giovani, in progetto il libro "Sferismo & la Pittura Filosofica" italiano inglese.
La città di Opatia, in Croazia, ha collocato tramite sponsor l'opera "Famiglia" marmo statuario nella piazza principale. Sferico si divide tra i cantieri di marmo del Vietnam, dove realizza sculture grandi in marmo e basalto, fonderie francesi e italiane e un nuovo progetto di sculture in scala monumentale con materiali leggeri dell'ultima generazione, continuando a collaborare con settimanali con la sua scrittura che ritrae l'avventura della vita. (in allestimento i nuovi siti www.sferismo.eu, www.sferico.eu)

Breve descrizione: Sferico ci introduce nel enigma di una scrittura geroglifica, dove la fantasia del lettore si libera nell'immaginazione intuitiva. Sul palco verrà allestita un'istallazione di "pittura filosofica". Non mancheranno colpi di scena improvvisati dal artista.

Francesca Vecchioni Special Guest

Pride 2018 – Lugano
"Parole fuori verso"

Francesca Vecchioni, esperta di comunicazione, linguaggi media e diritti umani, giornalista e scrittrice è formatrice sui temi dell'inclusione, discriminazione e bias. È presidente di Diversity, organizzazione no-profit impegnata a promuovere l'inclusione sociale e il benessere organizzativo attraverso attività di ricerca, formazione, monitoraggio, consulenza e advocacy.

Presiede i Diversity Media Awards, l'osservatorio dedicato alla rappresentazione delle tematiche e delle persone Lgbt nei mezzi di comunicazione, è l'ideatrice del Diversity Brand Summit, che grazie alla ricerca consumer-based premia le aziende e i brand considerati più inclusivi dalle consumatrici e dai consumatori, e promotrice della campagna #diversitywins dedicata alle persone che nei luoghi di lavoro fanno la differenza. Ha pubblicato *T'innamorerai senza pensare* per Mondadori e suoi contributi sono apparsi tra l'altro su "La 27esima ora" del *Corriere della Sera*, nel volume *Le cose cambiano* (2013, Isbn Edizioni) e "Maternità. Il tempo delle nuove mamme" (2015, *Corriere della Sera*).

I Solisti dell'OSI

Pride 2018 – Lugano
Omaggio poetico-musicale
a **PierPaolo Pasolini, William Shakespeare, Federico Garcia Lorca, Oscar Wilde**, **Schuman, Schubert, Cajkovskij, Chopin**
con i Solisti dell'OSI - OSIbrass, quartetto di ottoni: Sébastien Galley, tromba, **Serena Basandella,** tromba, **Vittorio Ferrari,** corno, **Eugenio Abbiatici,** trombone

Voci recitanti: Marko Miladinovic e **Cristina Zamboni**

OSI brass l'ensemble di ottoni è formato dai professori della Orchestra della Svizzera italiana. Ha un repertorio che spazia dal barocco al classico, fino alla musica contemporanea, oltre ad includere autori jazz e compositori che hanno scritto musica originale per questo tipo di formazione.

L'OSI brass si presenta di base come quartetto o quintetto d'ottoni. Propone una formula di concerti classici e di concerti educativi per i ragazzi con l'obiettivo di offrire un programma musicale divertente ed accessibile a tutti.
Sébastien Galley è tromba prima parte dell'OSI dal 2007, Serena Basandella è tromba prima parte dal 2014 e Vittorio Ferrari è corno prima parte dal 2015. Eugenio Abbiatici collabora con l'OSI come primo trombone.

Cristina Zamboni

Pride 2018 – Lugano
Voce recitante

Cristina Zamboni nasce a Locarno nel 1971 da madre svizzero tedesca e padre svizzero francese. Parlo italiano, francese e tedesco. Ho vissuto e studiato a Roma per poi formarmi alla scuola di teatro Quelli di Grock a Milano. Dopo il triennio di studio ho collaborato a progetti con Odemà Teatro, Tiktalik e Quelli di Grock. Negli anni a seguire ho proseguito la mia formazione negli incontri con Serge Nicolai e Olivia Corsini del Theatre du Soleil, Danio Manfredini, Gianluigi Gherzi, John Strasberg, Chiara Guidi, César Brie, Daria Deflorian, Lena Lessing, Virgilio Sieni alla Biennale di Venezia, Maria Maglietta, Serena Sinigaglia (un anno di laboratorio permanente per attori all'Atir di Milano), Paolo Rossi, Laura Curino, Fattoria Vitadini e Carmelo Rifici.

Tornata in Ticino ho collaborato con le principali compagnie teatrali del territorio, tra cui Agorà Teatro (Vestire gli Ignudi, regia Claudio Orlandini/COM Teatro Corsico), Cambusa Teatro (Ladiesmacbeth e I Parenti Terribili, regia Maurizio Salvalalio, QDG Milano). Dal 2006 sono voce della Radio della Svizzera Italiana per l'emissione culturale Rete 2 e per la trasmissione culturale Cult TV e Radio Swiss Classic.

Collaboro come lettrice alle principali manifestazioni letterarie del Cantone (Poestate, Piazzaparola, Eventi Letterari Monte Verità, Premio Chiara/concorso finale, concorso Aria di Fiaba/Città di Lugano), le biblioteche delle città di Lugano, Locarno, Bellinzona; e festival estivi della Città di Lugano/LAC.

Nel 2013 ho creato la compagnia Hamelin Teatro con la quale ho esordito con la danzatrice Elisabetta di Terlizzi (Solsta Palmizi) con una prima produzione "300 grammi di cuore" che nel 2014 ottiene un Premio Svizzero del Teatro (Schweizertheatertreffen Winterthur). Per Hamelin ho messo in scena uno spettacolo per bambini "Il tenace soldatino di stagno" (in scena a febbraio per Lugano in Scena/LAC) e l'ultima produzione "La voce umana", di Jean Cocteau con la regia del ginevrino Andrea Novicov. Lo spettacolo sarà in cartellone per Lugano in Scena/LAC nel febbraio 2017. Accanto al lavoro di attrice, promuovo laboratori e corsi per bambini e adulti.

Aurelio Sargenti presenta Demetrio Vittorini

Aurelio Sargenti, dopo la laurea in filologia italiana all'Università di Pavia, ha conseguito il dottorato di ricerca in lingua, letteratura e civilizzazione italiane all'Università di Ginevra. È stato esperto dell'insegnamento dell'italiano nella scuola media del Canton Ticino. Insegna lingua e letteratura italiana al Liceo Cantonale di Lugano 2, istituto del quale è direttore dal 2011.

Oltre a saggi apparsi in riviste d'ambito otto-novecentesco e in opere collettive (in particolare su Carlo Porta, Alessandro Manzoni, Vincenzo Monti, Luigi Rossari, Delio Tessa) ha pubblicato l'edizione critica e commentata delle *Poesie milanesi* di Tommaso Grossi, Milano, Scheiwiller, 1988; nuova edizione rivista e accresciuta Interlinea Edizioni, Novara 2008) e, dello stesso autore, il *Carteggio 1816-1853*, Milano, Centro Nazionale Studi Manzoniani, 2005. Con Flavio Catenazzi ha curato per la collana dei «Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana» l'edizione commentata del Carteggio settecentesco tra il padre somasco luganese Giampietro Riva e il poeta, pittore bolognese Giampietro Zanotti.

Demetrio Vittorini è nato a Gorizia nel 1934. Tenuto a battesimo da Eugenio Montale nel "mio bel San Giovanni", visse col padre Elio a Firenze fino al 1940. Frequentò il ginnasio a Siracusa e il liceo classico a Milano. Si laureò in lettere inglesi alla Bocconi, trasferendosi poi a Londra per una seconda laurea in inglese, infine a Oxford dove ha studiato filologia slava.
Ha insegnato invarie scuole e università in Italia, Irlanda, Galles, California, Sudafrica, e Svizzera.
Curatore di alcune edizioni di Shakespeare, ha tradotto dall'inglese opere di Conrad e Naipaul, e dal russo opere di Ilfe Petrov, Pushkin e Tolstoy.
Ha pubblicato "Un padre e un figlio" (2000), "Racconti e scoperte inutili" (2001), "La vacanza del professor Gibson" (2011), e "Isole della memoria" (2014).
Demetrio Vittorini è senz'altro da considerarsi un privilegiato dal punto di vista culturale. Durante la sua adolescenza, a casa del padre Elio, è venuto in contatto con i personaggi più significativi della cultura della metà del novecento: Calvino, Montale, Pratolini, Duras, Ginsburg, Sereni, Guttuso..per non parlare dello zio Salvatore Quasimodo. Questa esperienza si riversa nei suoi libri di ricordi ("Un padre e un figlio" - "Isole della memoria") e nei suoi romanzi e racconti.
Un mondo variegato che Aurelio Sargenti farà riaffiorare con un' intervista su mezzo secolo di storia e politica, tra aneddoti privati e avvenimenti pubblici."

Sergio Roic presenta Marco Fantuzzi

Sergio Roic nasce nel 1959 a Sebenico, in Croazia. Si trasferisce nel Canton Ticino all'età di nove anni e vi completa le scuole dell'obbligo e il liceo. In seguito si laurea a Zagabria in filosofia

e lettere italiane. Per un decennio è stato correttore di bozze redazionale presso il "Corriere del Ticino" di Lugano, poi per un quindicennio collaboratore presso l'associazione di istituzioni Globus et Locus di Milano. Oggi è collaboratore esterno del "Corriere del Ticino" per recensioni di libri e cronaca culturale e cura sui "social" la pagina ticinese del Numes (Nuovo movimento europeo svizzero). Dal 2007 membro di comitato (delegato per la pace), poi dal 2009 al 2013 segretario generale del PEN Club International della Svizzera italiana e retoromancia, dal 2013 è vicepresidente e dal 2017 copresidente dell'associazione. Dal 2010 è membro di comitato di "Coscienza svizzera".

Bibliografia: Ha pubblicato sei libri di narrativa, in Svizzera e in Italia: "Innumerevoli uomini" (Giampiero Casagrande, Lugano, 1991), Premio Campione d'Italia per la narrativa; "Il tempo grande" (Giampiero Casagrande, Lugano, 2004), Premio Nuove lettere, Napoli; "Il gioco del mondo" (Opera Nuova, Lugano, 2012), Premio Impronta Viola, Locarno, segnalato da Pro Helvetia per la diffusione di libri svizzeri all'estero – e, nella versione allargata – "Achille nella terra di nessuno" (Besa, Nardò, 2017); "Omaggio a Paul Klee" (Zandonai, Rovereto, 2013); "Vorrei che tu fossi qui – Wish you were here" (Mimesis, Milano, 2017); "La tribù del tavolo verde" (Tipografia Helvetica, Capolago, 2017).
Ha curato tre libri intervista: "La dittatura invisibile" (con Aleksandr Zinov'ev, 1999); "Compendio d'irriverenza" (con Predrag Matvejevic, 2000); "Globali e locali" (con Piero Bassetti, 2001), tutti e tre per l'editore Giampiero Casagrande.

Ha tradotto dal serbocroato all'italiano i libri di racconti di Dušan Veličković "Serbia hardcore" (Zandonai, Rovereto, 2008) e "Balkan pin up" (Zandonai, Rovereto, 2013) e il romanzo di Andrej Nikolaidis "Nel nome del figlio" (Besa, Nardò, 2017), premiato con l'European Union Prize for literature.
Ha tradotto dall'italiano al serbocroato (autotraduzione) il libro di racconti "Nebrojeni ljudi" (Alexandria press, Belgrado, 2005).

Marco Fantuzzi Nato a Mendrisio il 17 febbraio 1946. Formazione scolastica a Mendrisio (elementari e ginnasio) e Lugano (Liceo). Studi universitari in lettere italiane a Firenze e Friburgo, dove ha conseguito il dottorato (1973), presentando una tesi sulla prosa secentesca italiana, sotto la direzione di Giovanni Pozzi: *Meccanismi narrativi nel romanzo barocco*, Padova, Antenore, 1975 (Premio della Fondazione italo-svizzera Agnese e Agostino Maletti, 1974).
È stato dapprima assistente presso la Cattedra di Letteratura italiana dell'Università di Friburgo (prof. G. Pozzi) e insegnante di materie letterarie nei ginnasi di Lugano Centro e Canobbio. Per oltre vent'anni ha poi insegnato nell'Università di Ginevra (École de traduction et d'interprétation), pubblicando sulle principali riviste italiane del ramo studi di argomento letterario, linguistico, traduttologico e storico-linguistico, tra cui, *Per una storia della lingua della stampa automobilistica italiana* (Roma, Bulzoni, 1999).

In ambito narrativo ha esordito con *Monte Rosa*, Roma, Armando Curcio, 2014 (presentato alle Giornate letterarie di Soletta 2015), primo episodio di una trilogia romanzesca proseguita con *Graeca capta* (Roma, Edizioni Croce, 2015) e *La moglie svizzera* (Roma, Edizioni Croce, 2016), imperniata sugli aspetti culturali, mentali e sociologici dell'universo scolastico e le sue contraddizioni. Ispirato dal clamore, dai problemi e dubbi suscitati dall'attacco alle Torri gemelle, è il suo più recente romanzo: *Undicisettembre* (Roma, Edizioni Croce, 2017).
Ha svolto pure attività giornalistica e di traduttore *free lance*.
Vive tra Mendrisio e Ginevra.

Guido Grilli
"Passaggi"

Guido Grilli, nato il 10 novembre 1968 ad Alessandria, vive da sempre a Lugano. Giornalista da 25 anni al quotidiano laRegione, ha esordito nella poesia nel 2012, con la raccolta *Passaggi* (allachiarafonte). È inoltre autore di diverse poesie inedite. Ha partecipato a letture di poesia in diverse località in Ticino e in Svizzera tedesca al festival Seetaler Poesiesommer e al festival, Lyrik im Kloster.

A fine 2017 ha concluso il Bachelor in Lingua, letteratura e civiltà italiana all'Università della Svizzera italiana con una tesi sul poeta italiano del Novecento, Dino Campana.
"Passaggi" – Lettura di poesie dalla mia raccolta intitolata, Passaggi, nonché di una scelta da mie poesie inedite, tra recenti e meno recenti.

Inoltre, visto che me ne sono occupato per diversi mesi in occasione dell'elaborazione della tesi di Bachelor, non escludo di leggere una o due poesie di Dino Campana, ritenuto da molti critici uno dei maggiori poeti italiani del Novecento.

Fabio Merlini
"Poesia e verità"

Fabio Merlini è direttore regionale della sede della Svizzera Italiana dell'Istituto Universitario Federale per la Formazione. Dal 2010 presiede la Fondazione Eranos.

Ha co-diretto, presso gli Archivi Husserl dell'Ecole Normale Supérieure di Parigi, il Groupe de Recherche sur l'Ontologie de l'Histoire, i cui lavori seminariali sono usciti in tre volumi presso l'editore Vrin (Parigi, 1998, 2001, 2004). Ha insegnato filosofia della cultura ed epistemologia delle scienze umane all'Università di Losanna e in diverse altre Università. Per l'editore Rosenberg&Sellier di Torino, dirige la collana "I Saggi di Eranos".

E' co-autore del "Cahier de l'Herne" dedicato a Nietzsche per il centesimo anniversario della morte (Parigi 2000). Con J. Derrida, P. Ricoeur, M. Crépon e altri, è co-autore del volume *La Philosophie au risque de la promesse* (Parigi, 2004). Tra le sue pubblicazioni più recenti: *L'époque de la performance insignifiante. Réflexions sur la vie désorintée* (Parigi 2011); *Schizotopies. Essai sur l'espace de la mobilisation* (Parigi 2013); *L' architettura inefficiente* (con Luigi Snozzi, Bellinzona 2014); *Ubicumque. Saggio sul tempo e lo spazio della mobilitazione* (Roma 2015); *Catastrofi dell'immediatezza*. *La vita nell'epoca della sua accelerazione* (con Silvano Tagliagambe, Torino 2016). Per l'editore Bollati-Boringhieri è in corso di stampa il volume *L'estetica triste. Saggio sull'inospitalità del mondo*.

"Poesia e verità" - Secondo quale verità, la poesia illumina le cose di cui parla? Di che tipo di verità si tratta? Di una verità che nell'incontro con le cose sospende il nostro desiderio di poterne fare qualcosa, di inscriverle in un progetto di cui noi siamo sempre i protagonisti principali. La verità della poesia è la pietà per l'esistenza delle cose.

È il risultato della sua capacità di inscriverle in un diverso ordine del senso, rispetto alla quotidianità del nostro commercio con il mondo. La poesia, in una delle sue possibili concretizzazioni, è la risposta dell'appello delle cose; per poter essere, secondo questa idea di verità, esse chiedono al linguaggio di offrire loro

una forma e in questo modo si dispongono alla versificazione, poiché sanno che la loro possibilità di essere, la loro verità, appunto, dipende da questo incontro con le parole: qui la materia incontra la forma.

E in questo incontro, le cose, quando il mestiere fa la sua parte, possono rinascere a nuova vita. La poesia, intesa così, salva una verità delle cose con non è né quella della loro utilità per noi, né quella conseguita dalla penetrazione scientifica. Come deve essere accaduto a quel lembo di arenile, quando Giorgio Caproni scrisse: «Dove il mare ricama di trine sopra la rena / la sua labile trama».

Gilberto Isella presenta **Silvia Aymerich, Pau Joàn Hernàndez,**

"Omaggio letteratura catalana"

Letteratura catalana

Il catalano, parlato in Catalogna, Andorra, isole Baleari e Valencia, appartiene al gruppo romanzo e ha molte affinità con la lingua occitanica, diffusa in Francia nei Pirenei Orientali. A tutt'oggi non pochi scrittori catalani mantengono contatti con i loro colleghi occitani.
La letteratura catalana nasce nel Basso Medioevo, dove a rappresentarla sono in particolare i trovatori, tra i quali spicca Cerverì de Girona. Una figura di importanza europea è quella del filosofo e teologo Raimondo Lullo (1232-1316). Quanto al filone epico, va segnalato il poema cavalleresco *Tirant lo Blanc,* uscito nel Quattrocento. Ma è solo nell'Ottocento, dove risalta il nome di Jacint Verdaguer, autore del poema *L'Atlantida,* che la letteratura catalana prende piena coscienza di sé. Nel primo Novecento s'impone Joan Maragall, mentre il secondo dopoguerra è illustrato da poeti diversi tra loro per mentalità e stile. Molti hanno assimilato la lezione della poesia europea più innovativa, da Rilke a Eliot. I nomi di maggior interesse sono quelli di Josep Carner, Carles Riba, Salvador Espriu e Agustì Bartra. Alcuni scrittori, durante la Guerra civile (1936-39) hanno conosciuto l'esilio in Francia.

POESTATE 2018 offre l'occasione di far conoscere al pubblico ticinese due figure eminenti dell'odierna poesia (e cultura) catalana, molto attivi sul territorio, che leggeranno testi nella lingua originale ma di cui sarà data anche una versione italiana.

Gilberto Isella (Lugano 1943) è poeta e critico letterario. Laureato in lettere e filosofia all'Università di Ginevra, ha insegnato nel Liceo cantonale di Lugano e alla SUPSI. Collabora con il "Giornale del Popolo" e con riviste letterarie svizzere ed estere. Come critico si è occupato in particolare di poesia contemporanea e teoria letteraria. Ha tradotto dal francese Charles Racine, Jacques Dupin e Bernard Vargaftig, e dal catalano alcuni poeti contemporanei. Tra le recenti raccolte poetiche si segnalano: *Caro aberrante fiore* (Opera Nuova, 2013), *L'occhio piegato* (Book, 2015) e *Materie se non luci* (Pagine d'Arte, 2017). Per il teatro ha scritto *Messer Bianco vuole partire* (2008) e *Il giardino della vita* (con musica di J.M.Sànchez Verdù), rappresentato a Lugano e a Cuenca (Spagna) nel 2017.

Silvia Aymerich-Lemos, residente a Barcellona, è poetessa, narratrice e traduttrice. Ha studiato in vari collegi e università, in Catalogna e all'estero. Sue poesie figurano in numerose antologie. La sua prima opera poetica, *La meva Europa,* ha vinto il Premio Amadeus Oller nel 1985. È esperta di scambi interculturali. Dopo aver frequentato un istituto patrocinato dal Dipartimento di Cultura catalano, fonda *Versiones multiples,* un progetto multilinguistico di traduzioni reciproche tra autori viventi. Come prosatrice, ha dato alle stampe diversi volumi. Si segnalano *Ulls de pantera* (1994) e il racconto fantastico *Pelle di luna* (2017).

PAU JOAN HERNÀNDEZ, nato a Barcellona nel 1967, è narratore, poeta e critico. Esordisce con il romanzo *Tot et serà pres* (1986), che tratta il problema dell'eutanasia. Ne seguiranno quasi una trentina. Tra gli ultimi *L'Illa de la pedra inquieta* (2009), ricompensato con il White Ravens di Monaco nel 2010. Al suo attivo diverse raccolte poetiche, di cui si segnalano *Joc de Daus* (1988) e *Camarades grecs* (1992). Combina attualmente il suo lavoro letterario con quello di traduttore (300 libri pubblicati, dal basco, francese, galiziano e spagnolo). Insegna presso la Facoltà di Traduzione e Interpretazione dell'Universitat autònoma de Barcelona.

Carlo Agliati

Il Cantonetto è una rivista di cultura fondata nel 1953 a Lugano dallo scrittore e storico Mario Agliati, scomparso a 89 anni d'età nell'ottobre 2011. Diretta dal fondatore fino alla fine del 2010, ha raccolto il testimone il figlio Carlo Agliati, storico, che la dirige nel segno della continuità ma anche del rinnovamento.

In oltre mezzo secolo di vita, la rivista ha contato sulla collaborazione di tanti amici scrittori, che intorno al Cantonetto hanno stabilito una sorta di cenobio letterario: da Francesco Chiesa, a Piero Bianconi, Adriano Soldini, Giuseppe Martinola, Giuseppe Prezzolini, Romano Amerio, Bruno Caizzi, Remo Beretta, Giovanni Orelli, Graziano Papa, solo a fare pochi nomi isolati. La rivista è aperta a tematiche territoriali che interessano il piccolo cantone svizzero subalpino di lingua e cultura italiana – il "cantonetto" ticinese appunto – posto su una trasversale di collegamento tra le patrie d'Europa.

Gli argomenti sono la lingua, il dialetto, la letteratura, la storia, l'arte, la memoria, la difesa del territorio, in una prospettiva non di ripiegamento localistico, ma che dal particolare aspira ad aprirsi al globale.

Il Cantonetto pubblica generalmente tre corposi fascicoli ogni anno. A lato della rivista, anzi precedendola di alcuni anni, sono nate nel 1949, sempre fondate da Mario Agliati, le Edizioni del Cantonetto, inizialmente sotto il nome di Edizioni della Lanterna e di Edizioni La Lampada. Sotto queste insegne sono apparse complessivamente 75 opere, l'ultima pochi mesi fa nel 2017, dedicata al carteggio della studiosa ticinese Giulia Gianella con il grande letterato italiano Carlo Dionisotti (opera curata dal prof. Ottovaio Besomi).

Tra le altre opere si recenti si segnala un volume storico miscellaneo dedicato a uno storico quartiere luganese, il Sassello, abitato da famiglie operaie e di artigiani, impietosamente demolito nel 1939 alla viglia della Seconda guerra mondiale per motivi igienici e morali. Il catalogo delle edizioni, in aggiunta a volumi di Mario Agliati, comprende autori come Francesco Chiesa, Piero Bianconi, Luigi Menapace, Adriano Soldini, Giovanni Bonalumi, Alina Borioli, Ugo Canonica, Giuseppe Martinola, Reto Roedel, Romano Amerio…

Claudio Farinone

Claudio Farinone, milanese, classe 1967, si diploma in chitarra al Conservatorio Bologna sotto la guida di Maurizio Colonna, tra le maggiori figure del concertismo classico internazionale. Dopo avere frequentato numerose masterclass e seminari di interpretazione e composizione e ottenuto premi a concorsi internazionali, inizia un'attività concertistica rivolta in particolar modo alla musica da camera, suonando, nel tempo, con diverse formazioni. Con Tanguediaduo, in duo con la flautista Barbara Tartari, svolge un percorso di ricerca sulla musica di Astor Piazzolla, tenendo oltre cento concerti monografici e registrando alcuni cd; attualmente la ricerca del duo prosegue su diversi territori della musica contemporanea. Suona e registra CD con gli ensemble Torres Quartet e Aries 4.
Crea, con l'attore David Riondino, spettacoli e trasmissioni radiofoniche sul bolero cubano, sulla poesia di Ernesto Ragazzoni e su sonorizzazioni dal vivo di film muti. Recentemente è stato pubblicato da Abeat il CD, "Il bolero come Terapia", frutto di un insolito e sorprendente percorso sui temi del bolero cubano. Inoltre tiene concerti in solo, impiegando tre strumenti speciali: una chitarra ad otto corde, una chitarra flamenca e una chitarra baritono, che nel tempo sono diventati tratti caratteristici del suo linguaggio, posto a metà tra interpretazioni e percorsi improvvisativi.
Nel 2013 esce per l'etichetta Abeat "Claudio Farinone plays Ralph Towner", CD dedicato al celebre chitarrista e compositore americano, che è stato accolto entusiasticamente da pubblico e critica.
Nello stesso anno inizia nuovi percorsi, aprendo svariate collaborazioni con alcuni tra i massimi esponenti del jazz e della musica improvvisata in Italia. Tra questi: il fisarmonicista jazz Fausto Beccalossi, i chitarristi Peo Alfonsi e Bebo Ferra, il percussionista Francesco D'Auria, il bassista Carlos "El Tero" Buschini, il virtuoso di liuto arabo Elias Nardi, il sassofonista e clarinettista Max Pizio e il sassofonista Javier Girotto.
Nel settembre 2017 esce un nuovo CD del progetto Aktè, ispirato ai luoghi del Mediterraneo, registrato negli studi della Radio Svizzera.
A ottobre 2017 condivide il palco con Ralph Towner per la chiusura della mostra di Lawrence Carroll al Museo Vela di Ligornetto, eseguendo con lui alcuni duetti.
Parallelamente alla carriera di musicista, dopo un ventennio di insegnamento chitarristico, approda nel 2005 alla Rete 2, canale culturale della Radio Svizzera italiana, dove conduce regolarmente programmi musicali e realizza approfondimenti speciali con alcuni dei grandi protagonisti della musica e della cultura contemporanea.

Alberto Pellegatta

"Ipotesi di felicità"

Alberto Pellegatta è nato a Milano nel 1978.
Ha pubblicato *Ipotesi di felicità* e *L'ombra della salute* nella collezione dello Specchio Mondadori.

Presente nelle antologie *I poeti di vent'anni* (a cura di Mario Santagostini, Stampa 2000), *Nuovissima poesia italiana* (a cura di M. Cucchi e A. Riccardi, Mondadori 2004) e *Almanacco dello Specchio* (Mondadori 2008), ha vinto la prima edizione del Premio Biennale Cetona e il Premio Amici di Milano. Scrive d'arte (*L'artista, il poeta*, catalogo Skira 2010 ecc.) e collabora come critico con il Museo della Permanente di Milano, «Rainews», «Nuovi Argomenti» e «L'Immaginazione».
È stato corrispondente dalla Spagna della rivista svizzera «Galatea». Dirige la collana *Poesia di ricerca* per Edb Edizioni Milano e collabora con diverse case editrici. Ha fatto parte della giuria del Premio d'Arte San Fedele e del Premio Maccagno, concentrando la propria ricerca sui giovani artisti.

https://www.facebook.com/alberto.pellegatta.milano
http://albertopellegatta.blogspot.it/

Gerry Mottis

"Terra bruciata. Le streghe, il boia e il diavolo"

Gerry Mottis, nato nel 1975, di Lostallo GR, risiede oggi a Camorino TI. È insegnante di italiano e storia. Scrittore dal 2000 ha pubblicato sette opere, tra cui "Oltre il confine e altri racconti" (Dadò 2010) e i romanzi storici "Fratelli neri. Storia dei primi internati africani nella Svizzera italiana" (Dadò 2015) e "Terra bruciata. Le streghe, il boia e il diavolo" (Capelli 2017). È inoltre regista per la compagnia teatrale "Siparios" di Lostallo e consulente linguistico per la trasmissione di Rete Uno "La consulenza", con Antonio Bolzani.

"Terra bruciata" è un romanzo storico corale, ambientato in Mesolcina nel periodo buio della persecuzione alle streghe. Si tratta di una narrazione a cavallo tra realtà documentata e finzione, la cui vicenda ruota attorno a quattro processi che si svolsero realmente tra il 1613 e il 1615 e i cui verbali sono stati trascritti fedelmente nell'italiano di oggi. Il loro esame ha riportato alla luce nomi reali, tradizioni popolari, presunti malefici, torture atroci, assurde superstizioni e palesi ingiustizie del nostro passato, che hanno contrassegnato le valli alpine e tutta l'Europa.

Andrea Del Guercio

"L'arte e la parola"

Conferenza a cura di **Andrea Del Guercio** e **Beatrice Carducci** e la poetessa **Valeria Manzi**

Se le relazioni tra Arte e Poesia attraversano l'intero patrimonio culturale occidentale, nella stagione moderna hanno dimostrato spiccate forme e inedite soluzioni nel territorio della ricerca e della sperimentazione; le Avanguardie Storiche hanno posto le basi di un rinnovamento e di una interdisciplinarietà, predisponendo processi di contaminazione che nella contemporaneità costituiscono un valore stabile.

Appare utile rafforzare con nuovi apporti espressivi, artistici e poetici, questo ricco e complesso processo culturale anche all'interno del prossimo Festival Poestate con la partecipazione degli spazi dell'arte; se le gallerie sono da intendere infatti in stretta relazione con l'attività delle librerie, si dovrà ipotizzare una fruizione in cui il lettore e il visitatore, tra leggere e vedere, tra scrivere e dipingere, vengono ad incontrarsi permettendo la scoperta di nuovi terreni emozionali.

Festival POESTATE non sarà solo un evento della Parola ma anche un luogo dell'Arte, all'ascolto della Poesia si affiancherà l'esperienza dell'Immagine. www.fivegallery.ch, www.heillandigallery.ch

Prof. Andrea B. Del Guercio è nato a Roma nel 1954, vive a Milano.

Si laurea in Storia dell'Arte Medievale e Moderna presso L'Università degli Studi di Firenze nel 1978. E' stato assistente di Raffaele De Grada e collaboratore di Giovanni Carandente.

E' titolare della Cattedra di Storia dell'Arte Contemporanea presso l'Accademia di Belle Arti di Brera di Milano, dove ha ricoperto numerosi incarichi, quali Direttore delle Scuole di Pittura, Coordinatore dell'Istituto di Teoria e di Storia dell'Arte, Consigliere di Amministrazione.

Ha insegnato presso la New York Studio School e tenuto conferenze nelle Università e Musei degli Stati Uniti, in Germania, Francia e Svizzera. Ha ricoperto numerosi ruoli di Direttore Artistico nel circuito Museale ed espositivo internazionale d'arte moderna e contemporanea; tra l'altro ha diretto la Galleria d'Arte Moderna di Forte dei Marmi, il Simposio Internazionale di Scultura di Carrara.Direttore Artistico e Consulente di Gallerie d'Arte, Fondazioni e Società per la creazione di Raccolte e Collezioni d'Arte Contemporanea.
Commissario per la Biennale Internazionale d'Arte di Venezia nel 1988 e per gli eventi collaterali del 2005.
Presidente della Fondazione Primo Conti Archivi delle Avanguardie Storiche tra il 1990 ed il 1994 a Firenze.

E' curatore di grandi mostre e di progetti speciali, volumi monografici e tematici. Dal 2014 è Direttore Artistico della Five Gallery di Lugano (Ch).; nel 2016/2017 organizza il ciclo espositivo "Ricerche tedesche. Processi analitici della forma e del colore Lore Bert | Claudia Desgranges | Herbert Mehler | Ivo Ringe | Cecilia Vissers Sonja Edle von Hoeßle | Maria Wallenstål-Schoenberg

Progetto 'Nuovi Talenti ' 2007/2016.
Dal 2007 si occupa specificatamente del progetto di 'accessibilità' allargata al sistema dell'arte contemporanea, diventando tra i maggiori esperti nel settore dell'art advisor; un'attività che si caratterizza attraverso la presenza nel sistema globale della produzione artistica delle nuove generazioni e dall'affermazione di un diverso collezionismo.

Operando sul bacino creativo interno all'Accademia di Brera, ha predisposto dal 2007 un sistema di affermazione e diffusione de i nuovi talenti dell'arte contemporanea attraverso la creazione di un alto numero di nuove Collezioni.
Tra queste si segnalano le Collezioni e i Progetti per l'Arte Contemporanea MorningStar Italia, Barclays Italia, PWC Italia, BancaSistema Roma/Milano, Bellco-Medtronic Italia, Iltex Italia, Tecno Design, Farmaceutica Ganassini.

www.andreadelguercio.com

Heillandi Gallery è una galleria di sola fotografia basata a Lugano, immersa nel crescente fermento multiculturale della capitale economica del Cantone svizzero di lingua italiana. Heillandi, attraverso la proposizione di una selezione annuale di autori provenienti da tutto il mondo, posizionati a differenti stadi di maturazione artistica, intende riaffermare il principio della contemporaneità in fotografia.

Una contemporaneità che si consolida nella immediatezza del linguaggio fotografico come espressione estetica e documentaria basata sul talento, e la sua purezza, rifuggendo da modelli di provocazione e ricerca assidua della progettualità che determinano necessariamente la limitazione della poetica ovvero il passaggio ad un altro linguaggio, parafotografico. Heillandi si contraddistingue per la qualità della selezione asservita a chi intende avvicinarsi al collezionismo fotografico o a chi intende consolidarlo attraverso una caratterizzazione personale, complementare alla ricerca delle opere dei grandi maestri.

Giuseppe Violetta, direttore artistico di Heillandi Gallery. Cultore della fotografia, ha frequentato corsi e workshop con i grandi maestri della fotografia mondiale per poi divenire collezionista e infine direttore artistico di Heillandi Gallery, Lugano. È Partner di SIMPLA Srl, società di consulenza in Milano. Fa parte del Comitato Scientifico della società RATIONALE SA in Lugano. Dottore Commercialista, è professionista Accreditato presso "Il Trust in Italia" e membro della Society of Trust and Estate Pratictioners (TEP). Si è laureato in economia aziendale e ha conseguito un Master in Fiscalità Internazionale Certi/Bocconi.
http://www.poetipoesia.com/?audiolibro=giuseppe-violetta

Valeria Manzi

Valeria Manzi (Milano 1970), artista e poetessa, diplomata in Pittura e Restauro. Inizialmente lavora a diversi progetti di restauro tra Lombardia e Austria. Cresce nei laboratori di grafica d'arte dove si realizzano grandi fogli d'incisione e raffinati libri d'artista per case editrici come PulcinoElefante, Derbylius o Il Ragazzo Innocuo; espone il suo lavoro in collettive e personali da Ravello a Sao Paulo. Ha diretto – e ne è anche titolare – i laboratori di tecniche dell'incisione calcografica all'Accademia di Belle Arti di Milano. Da diversi anni collabora con il poeta milanese Stefano Raimondi. Questo è il suo primo libro.

Jean Olaniszyn e Arminio Sciolli

"Omaggio a Mario Dondero"

Mario Dondero
(Milano, 6 maggio 1928 – Petritoli, 13 dicembre 2015)

"Volevo fare il marinaio poi sono diventato fotografo".

"La curiosità verso gli altri è la molla che mi ha sempre guidato: penso che un bravo fotografo debba possedere una buona cultura generale, leggere tanto, informarsi il più possibile, ma la cosa davvero importante, quella senza la quale tutto il resto vale poco, è che deve amare il mondo. Il fotografo a cui fin dall'inizio ho cercato di ispirarmi, Robert Capa, è sempre riuscito a inserire nelle sue immagini una grande tenerezza, un senso di profonda umanità per le persone che ritraeva".
Mario Dondero

Di origini genovesi, Mario Dondero è una leggenda del fotogiornalismo contemporaneo. Giovanissimo partigiano nella Val d'Ossola, si è accostato molto presto al giornalismo, prima scritto poi fotografico, iniziando a collaborare nei primi anni Cinquanta a "L'Avanti", "l'Unità", "Milano Sera", "Le Ore". Si stabilisce a Milano dove è legato al cosiddetto gruppo dei "Giamaicani" di cui è stato anche presidente. Nel 1955 si sposta a Parigi dove collabora con "L'Espresso", "L'Illustrazione Italiana", "Le Monde", "Le Nouvel Observateur". Frequenta e ritrae scrittori e intellettuali francesi; tra le sue foto più celebri, quella del gruppo degli scrittori del "Nouveau roman" scattata a Parigi nell'ottobre del 1959 davanti alla sede delle "éditions de Minuit", con Nathalie Sarraute, Samuel Beckett, Alain Robbe-Grillet, Claude Mauriac, Claude Simon, Jérôme Lindon, Robert Pinget, Claude Ollier. Il suo interesse per l'Africa si è manifestato attraverso la collaborazione alle riviste "Jeune Afrique",

"Afrique-Asie", "Demain l'Afrique". In Francia, a metà degli anni Cinquanta, ha collaborato a "Regards", la rivista che pubblicò le famose fotografie di Robert Capa e Gerda Taro sulla guerra di Spagna. Ha poi lavorato da Parigi per "Il Giorno" nel periodo della Guerra d'Algeria. In Italia ha collaborato a lungo con "Vie Nuove", "Tempo illustrato", "L'Europeo", "L'Espresso", "Epoca", "Il Manifesto" e sul settimanale "Diario". Negli anni Sessanta ha realizzato alcune 'fotostorie' per la TV dei ragazzi (Rai) e alcuni corti per l'Antenna cinematografica Unitelefilm. Appassionato di radiofonia ha collaborato con la sezione italiana della BBC e ha condotto con Emanuele Giordana alcune trasmissioni per Radio3 (Rai) dedicate alla storia del fotogiornalismo. Ha esposto le sue fotografie in moltissime occasioni e in tantissime città italiane e straniere. Noto per il suo impegno civile e sociale, ha documentato in Afghanistan il lavoro delle équipe mediche di Emergency. Ha realizzato un inserto fotografico sul disastro della motonave Elisabetta Montanari per il libro "*Il costo della vita. Storia di una tragedia operaia*" di Angelo Ferracuti, pubblicato da Einaudi. È "Camallo Onorario" della Compagnia unica dei portuali genovesi e Socio Onorario dell'Accademia di Brera che nel 2011 gli conferisce la Laurea Honoris Causa. Alla fine degli anni '90 torna in Italia e si stabilisce definitivamente a Fermo, nelle Marche. Da qui parte per i suoi viaggi in Russia, Francia e in Svizzera dove incontra nel Canton Ticino l'editore Jean Olaniszyn che gli organizza in collaborazione con Antonio Ria e Arminio Sciolli diverse mostre con cataloghi. Con Jean Olaniszyn e gli amici fotografi Romano Martinis e Umberto Bufalini compie molti viaggi in giro per l'Europa con visite a importanti personaggi e artisti, si citano fra i molti: Ferenc Bugyil, André Turcat, Charles-Henri Favrod.
Mario Dondero, dopo lunga malattia, ci ha lasciati il 13 dicembre 2015.

Mario Dondero e il Canton Ticino
Mario Dondero è stato presentato per la prima volta in Ticino nel 2003 con una mostra allestita al Centro culturale "la fabbrica" di Losone diretto da Riccardo Lisi: "Mario Dondero. Una commedia umana. Ritratti e reportage", mostra curata da Antonio Ria e Jean Olaniszyn, catalogo con testi di Uliano Lucas, Antonio Ria, Letizia Lodi (Edizioni ELR, Losone 2003).
A seguire nel 2006 la mostra "Mario Dondero. Sguardi su Pasolini", allestita alla Biblioteca cantonale di Lugano, a cura di Antonio Ria e Jean Olaniszyn, catalogo con testi di Gerardo Rigozzi, Luca Saltini, Massimo Raffaeli, Antonio Ria (Coedizione Biblioteca cantonale, Lugano/Edizioni ELR, Losone 2006).
Sempre nel 2006 nell'ambito del festival di poesia POESTATE Lugano, le Edizioni ELR dirette da Jean Olaniszyn hanno allestito la mostra "Mario Dondero. La poesia nella fotografia", curata da Fosco Valentini. Oltre alle letture di poesie di vari personaggi ritratti da Dondero: Alberto Moravia, Elsa Morante, Pier Paolo Pasolini, Dacia Maraini, e altri, il convegno è proseguito con una tavola rotonda dal titolo "poesia-giornalismo-media", con Mario Dondero (fotoreporter), Antonio Bruni (giornalista, poeta, dirigente RAI Roma), Fabrizio Fazioli (giornalista RTSI), Claudio Moffa (direttore del "Master Enrico Mattei in vicino e medio oriente", Università di Teramo) e quale moderatore dell'incontro Marco Blaser (giornalista, ex-direttore della RTSI).
Ancora nel 2006, per iniziativa delle Edizioni ELR di Jean Olaniszyn, al Cambusa Teatro di Locarno in collaborazione con la Galleria d'arte La Rada, è stata allestita la mostra "Mario Dondero. Emergency in Afghanistan - immagini e testimonianze", con proiezioni video di documentari e una conferenza di Mario Dondero con la partecipazione del Dott. Franco Cavalli.
Nel 2007, sempre con le foto conservate nell'Archivio Mario Dondero gestito dalle Edizioni ELR e curato da Jean Olaniszyn, è stata allestita al Cardiocentro di Lugano, quale evento collaterale di POESTATE Lugano 2007, la mostra a cura di Antonio Ria: "Mario Dondero. Afghanistan. Negli ospedali di Emergency".

Nel 2008 la proficua collaborazione di Jean Olaniszyn con Armida Demarta, direttrice e fondatrice di POESTATE Lugano (Primo festival di poesia e laboratorio culturale del Canton Ticino), ha permesso di creare il magico evento: "Omaggio a Mario Dondero. Un'esistenza fuori dall'ordinario. Gli ottant'anni del più francese dei grandi fotografi italiani, grande amico del Cantone Ticino", con una sua memorabile conferenza al Teatro Studio Foce di Lugano.

Nel 2009 nella Sala del Torchio di Golino gestita dall'oste artista Alvaro Walzer, è stata presentata la mostra a cura di Jean Olaniszyn: "Mario Dondero. Pier Paolo Pasolini sul set del film La ricotta", con ritratti di Pier Paolo Pasolini, Orson Wells e altri attori del film.

Nel 2010, Jean Olaniszyn e Arminio Sciolli con la partecipazione di Mario Dondero hanno curato l'esposizione "Les visages de Pier Paolo Pasolini", allestita al Cinéma Georges Méliès di Montreuil (Parigi).

Ancora nel 2010 nello spazio espositivo delle Edizioni ELR al Centro culturale il Rivellino LDV di Locarno è stata allestita una mostra a cura di Jean Olaniszyn e Yanik M. Marcolli, con foto di molti artisti ritratti da Mario Dondero: Francis Bacon, Alberto Giacometti, Renato Guttuso, Mario Schifano, Roland Topor, Serge Poliakoff, e altri.

Quindi nel 2011 la presentazione dell'importante mostra letteraria dedicata a Mario Dondero (oltre 300 fotografie): "Mario Dondero et le Nouveau roman. Une saison à Paris". Esposizione allestita al Centro culturale il Rivellino LDV di Locarno, curata da Arminio Sciolli e Jean Olaniszyn con la collaborazione e supervisione di Mario Dondero.

Questa mostra, in formato ridotto, sempre a cura di Arminio Sciolli e Jean Olaniszyn, con la partecipazione di Mario Dondero, è stata successivamente presentata all'Istituto francese di Milano nel 2014.

Nel 2015 le Edizioni ELR e il Centro culturale il Rivellino LDV di Locarno hanno ricordato Pier Paolo Pasolini, che è stato uno dei più importanti capo redattori scrittori del Corriere della Sera – come Montale e Ada Negri – in una manifestazione a Casa Corriere in occasione dell'Esposizione Universale di Milano, con una mostra di fotografie di Mario Dondero, amico di Pasolini e voce originale del fotogiornalismo italiano.

La mostra di Mario Dondero "Il mestiere di poeta: immagini di Pasolini", curata da Jean Olaniszyn e Arminio Sciolli con la partecipazione dell'artista editore Massimo Fiameni, ha avuto un grande successo con decine di migliaia di visitatori con una commovente partecipazione di Mario Dondero "presente" dal letto dell'ospedale di Fermo dove era ricoverato, il quale ha sostenuto e approvato questa sua mostra in diretta telefonica con grande commozione del pubblico presente. In questa manifestazione, che è risultata essere l'ultima sua mostra da vivo, sono state esposte 15 fotografie, in cui Dondero ha fissato il fotogenico enigma dell'amico Pier Paolo Pasolini, nel fervore

creativo della Roma degli anni Sessanta: sul set del film "La ricotta", nelle riprese per l'inchiesta "Comizi d'amore" (1964), alla moviola nel 1963 per il dibattuto docu-film "La rabbia", o nei momenti di silenziosa rilassatezza privata con l'amata madre Susanna e con i confidenti di una vita: Moravia, Parise, Penna, Dacia Maraini e, naturalmente, Laura Betti. Mario Dondero, allora a Roma, prima di un lungo periodo parigino, ha condiviso con Pasolini momenti di cordiale affinità elettiva. La mostra è stata presentata a Casa Corriere mentre nove suoi amici fotografi esponevano le loro gigantografie all'esterno dei cluster, in particolare Gianni Berengo-Gardin e Ferdinando Scianna.
Mario Dondero è deceduto il 13 dicembre 2015, un mese e mezzo dopo la chiusura della sua ultima mostra allestita negli spazi del Corriere della Sera a Milano EXPO 2015.

Jean Olaniszyn

L'attività di Jean Olaniszyn tocca numerosi ambiti che spaziano dalla sua ricerca artistica personale - pittura, scultura, grafica, fotografia, cinema, scrittura -, all'attività di promozione dell'arte e della cultura. Dopo aver frequentato dei corsi d'arte a Parigi, dove affina le sue conoscenze, non solo in campo artistico, grazie soprattutto ad incontri *"straordinari*", si citano: Jacques Bergier, Eugène Léon Canseliet e Jean Charon. In quel periodo, oltre alle molteplici attività in Francia, effettua dei viaggi di studio in tutta Europa, in particolare nei paesi dell'Est, dove allestisce diversi atelier e centri culturali sotto la denominazione "Atelier Le Cep de Vigne". In Italia conosce e intrattiene amicizia con Padre Pellegrino Ernetti (Isola di San Giorgio, Venezia), grande esperto di musica prepolifonica e ricercatore. Dirige anche diverse gallerie d'arte sia in Svizzera che all'estero, curando mostre di Pablo Picasso, Amedeo Modigliani, Salvador Dalì, Giorgio De Chirico, Alberto Giacometti, Marc Chagall, Joan Mirò, e altri. Nei suoi avventurosi viaggi di studio in varie parti d'Europa ha costruito una rete di conoscenze sulla strada della sua incessante ricerca tra archivi e biblioteche alla scoperta di indizi ingialliti dal tempo e dall'oblio. Si spiega anche così la sua passione per i libri e l'idea di fondare la Casa editrice ELR, le cui prime pubblicazioni sono presentate alla Fiera del libro di Lipsia nel 1997, e ora contano oltre 700 volumi tradotti in varie lingue fra cui il russo e il cinese.

Jean Olaniszyn è stato l'ideatore e fondatore del Museo Hermann Hesse di Montagnola, inaugurato il 2 luglio 1997 dall'allora Presidente del Governo del Canton Ticino, il compianto On. Giuseppe Buffi ed è stato curatore, dal 1997 al 2002, dell'opera pittorica di Hermann Hesse, con importanti mostre internazionali. Ha portato nel Cantone Ticino diverse personalità della cultura russa, fra cui il grande poeta Evgenij Evtushenko (per la prima volta in Svizzera), presente al Festival di poesia "POESTATELugano" di Armida Demarta. Con A. Mario Redaelli, Pia Redaelli Todorovic e Katja Anisimova ha promosso le ricerche su Ivan Bianchi (1811-1893), il fotografo ticinese pioniere della fotografia in Russia. Dal 2009 al 2016 è stato co-curatore con Arminio Sciolli del Centro culturale il Rivellino LDV di Locarno, con mostre di richiamo internazionale. Attualmente, oltre alla propria attività artistica e di ricerca, è responsabile dell'Archivio che cura la memoria storica del Museo Hermann Hesse di Montagnola; dell'Archivio Ivan Bianchi (pioniere della fotografia in Russia); della Biblioteca del Fondatore del Museo Hermann Hesse di Montagnola; delle Edizioni Dodecaedro e della Casa editrice ELR. È membro dell'Accademia delle scienze della Russia.

Arminio Sciolli

Arminio Sciolli nasce a Berna il 30 luglio 1959 e cresce accanto ai genitori diplomatici svizzeri ad un ritmo di rotazione quadriennale da una capitale all`altra (Roma, Parigi, Guatemala City, Berna, ancora Roma, Milano, Caracas...) atterrando nella terra dei suoi avi, il Malcantone, nel 1985 in tasca una laurea in diritto dell`Universita` di Zurigo. Abbandona volontariamente e volentieri l`esercizio dell`avvocatura al momento della desintegrazione dell`URSS per sperimentare la sfida delal caduta del muro nei paesi dell`Est. Rientra in Ticino sano e salvo per

il nuovo Millennio dedicandosi alla ricerca per l`attribuzione del Rivellino di Locarno a Leonardo da Vinci, ricerca che diventa un progetto dopo due anni presso lo studio di architettura Italo Rota di Milano. Dal 2009 difende le mura del Rivellino inventando manifestazioni controculturali di ogni tipo che poi esporta in tutto il globo. Dal 2015 si specializza in eventi artistici alle Esposizioni Universali (Milano EXPO 2015, Astana EXPO 2017, Dubai EXPO 2020).

Luxuria Special Guest
"Il coraggio di essere una farfalla"

Vladimir Luxuria, Wladimiro Guadagno (Foggia, 24 giugno 1965), è un'attivista, scrittrice, conduttrice televisiva, attrice, autrice teatrale ed ex politica italiana.
Per nascita appartenente al sesso maschile, nella vita ha adottato esclusivamente un ruolo di genere femminile. Lei stessa si definisce *transgender*. È stata deputata della XV Legislatura, durante il Governo Prodi (IT). È stata la prima persona transgender a essere eletta al parlamento di uno Stato europeo.
Nel 1985 si trasferì a Roma, dove si laureò in Lingue e Letterature Straniere con 110 e lode con una tesi sullo scrittore Joseph Conrad.

Luxuria, che si definisce *transgender* e alla fine degli anni ottanta inizia il suo impegno nel movimento per i diritti della comunità LGBT. Entra a far parte del Circolo di cultura omosessuale Mario Mieli, di cui nel 1993 diventa direttrice artistica organizzando la serata *Muccassassina*, che si teneva inizialmente al centro sociale "Villaggio Globale". La serata diventa in quegli anni una delle più note della capitale, e arriva ad ospitare personaggi di calibro internazionale come David LaChapelle, Grace Jones, Rupert Everett, Alexander McQueen. Insieme a Imma Battaglia e Vanni Piccolo fu organizzatrice del primo Gay Pride d'Italia, che si tenne a Roma il 2 luglio 1994 e al quale parteciparono circa diecimila persone.
Negli anni successivi intensificò la propria attività politica e civile, collaborando con diversi quotidiani e network radiofonici, fra cui *l'Unità*, *Liberazione* e Radio Capital.
Nel 2006, su proposta di Rifondazione Comunista, si candida come indipendente alla Camera dei deputati. La campagna elettorale, raccontata nel documentario *L'eletta*, la porta a diventare la prima parlamentare transgender di un Parlamento europeo. Nel maggio del 2007 pubblica il suo primo libro, *Chi ha paura della Muccassassina*, edito da Bompiani, nel quale racconta il suo percorso di vita da Foggia a Montecitorio. E da luglio a novembre dello stesso anno fa da madrina alla mostra "arte e omosessualità" *Vade Retro* a Milano.
Nel 2009 pubblica *Le favole non dette*, edito da Bompiani.

Nel giugno 2011 vince il *Premio Margutta* per la letteratura.

Nello stesso anno esce nelle librerie *Eldorado*, terzo libro di Luxuria, primo romanzo, che racconta la storia di un anziano omosessuale nella Germania degli anni trenta, proponendosi anche di ricordare lo sterminio nazista degli omosessuali.

Alle elezioni politiche del 2006 Vladimir Luxuria, candidata come indipendente nelle liste di Rifondazione Comunista, viene eletta alla Camera dei deputati nella circoscrizione Lazio 1. Dal 6 giugno 2006 ha fatto parte della VII Commissione parlamentare (Cultura, Scienza e Istruzione). È stata la prima transgender a diventare parlamentare in Europa. Durante il suo mandato è stata prima firmataria di due proposte di legge: la n. 1387, presentata il 14 luglio 2006 e annunziata il 17 luglio 2006 recante *Disposizioni in materia di cinematografia*; e la n. 2733, presentata il 5 giugno 2007 e annunziata il 6 giugno 2007, recante *Norme in materia di diritti e libertà delle persone transgenere*.

È stata presente a 4360 votazioni elettroniche su 4875, circa 89,4 percento.

Oltre all'impegno politico Luxuria partecipa a molti programmi televisivi e radiofonici.

Il cinema e il teatro completano la sua ricca biografia, fino ad entrare nel mondo dell'editoria con diverse pubblicazioni.
Chi ha paura della muccassassina? Il mio mondo in discoteca e viceversa, Milano, Bompiani Overlook, 2007
Le favole non dette, Milano, Bompiani, 2009
Eldorado, Milano, Romanzo Bompiani, 2011
L'Italia migliore, Milano, Romanzo Bompiani, 2013
Il coraggio di essere una farfalla, con Stefano Genovese, Milano, Piemme, 2017

Lorenzo e Ruben Buccella, Gudrun De Chirico

Buccella Family Card
"Astronauti di ritorno"

Lorenzo Buccella è nato a Lugano nel 1974. Lavora come giornalista per la Televisione Svizzera, attualmente come corrispondente da Roma. È editor di PardoLive, rivista e sito ufficiali del Festival del film Locarno. Ha insegnato "Analisi del linguaggio audiovisivo" e "Fenomenologia degli stili" presso la Scuola Universitaria della Svizzera Italiana.

Ha realizzato diversi documentari (Sorelle d'Italia, Vendesi Sicurezza, Bill Barazetti: un dilemma svizzero); spettacoli teatrali e performance poetiche (La ballata dei matti, La signora sporca, Confesso, Il killer, Family Card); ha scritto sceneggiature cinematografiche (Siesta, Uno contro uno, Taxiphone, Come un morto ad Acapulco); è stato autore e conduttore radiofonico per Rai RadioDue; ha recitato nella parte di se stesso nel mockumentary Rsi di Fulvio Bernasconi "Operazione Lombardia".

La sua ultima pubblicazione: "Forever Young", storia del Festival del film Locarno 1997-2012" (Ed. Festival del film Locarno 2014). In precedenza, ha pubblicato racconti e poesie per Lupetti Editore, Marcos & Marcos, Mobydick, Iceberg e varie riviste letterarie italiane e svizzere.

Dal 2010, assieme alla danzatrice-performer Gudrun De Chirico e a suo figlio Ruben, porta in scena spettacoli di poesia col nome di "Family Card", presentati ogni anno anche a Lugano nell'ambito di POESTATE.

Gudrun De Chirico è danzatrice, performer, traduttrice, critica d'arte e giornalista. Scrive per diverse testate artistiche (Meta, Zeta, Inside Art) e, in Svizzera, per il settimanale Cooperazione. Ha appena tradotto, assieme a Martin Kuder, il libro "Monte Dada - danza espressiva e avanguardia", edito dalla casa editrice bernese Stämpfli. È autrice e interprete di numerosi spettacoli a Bologna, Lugano, Monaco di Baviera, Vienna, sia con la compagnia "Porte degli angeli" di Bologna che a livello individuale ("Bazura", "Carte e Ritagli", "99% acrilico 1% pelle", "IdeAzione", "Benvenuti nel mondo di Schiller", "Le Tentazioni di Eva"). Oltre a comparire da danzatrice in vari film ("Io sono viva" di Francesca Franzoso (2009), "Entropica", "I Principi dell'indeterminazione-il Boia" di Fabio Donatini) e a realizzare lo spettacolo bilingue di teatro-danza "Un buco di memoria" (bilingue in italiano e tedesco; scritto, diretto e interpretato assieme a Toni Jop, sulla deportazione degli ebrei in Sudtirolo, Merano 2008), dal 2005 porta avanti il progetto personale di "arte in movimento" con cui rilegge la storia dell'arte passata e contemporanea attraverso il linguaggio del corpo.

Tra i vari artisti con cui ha stretto collaborazioni creative figurano i poeti visivi Eugenio Miccini e Lamberto Pignotti, il collettivo ZimmerFrei (Belgio/Bologna), Ugo Dossi (Monaco di Baviera), Nicola Macolino (Bristol/Uk), Kiddy Citny (Berlino), Renato Nicolini e Marilù Prati.

A partire dal 2010, dopo la nascita del figlio Ruben, realizza assieme a lui svariate messinscene: nel 2010, la performance "Madre/Mutter" nell'ambito della decima edizione del Festival internazionale sullo Spettacolo Contemporaneo a Bologna. Sempre dal 2010 partecipa regolarmente al Festival di poesia di Lugano Poestate (con poesie di Lorenzo Buccella): nel 2010 con la performance "Latte in Polvere" (assieme ai musicisti Luigi Mosso ed Edoardo Marraffa); nel 2011 con "Family Card", nel 2012 con "Cantilene della crisi", nel 2013 con "Ninna Nanna Atomica", nel 2014 con "L'almanacco delle paure", nel 2015 "Una vita da Popcorn", nel 2016 "Infanzia remix", nel 2017 "Incontri ravvicinati del terzo tipo". Sempre con Ruben Buccella in scena, nel 2013, la performance "That's Folklore" viene inserita nel cartellone del Festival Internazionale Gender Bender di Bologna. Così come nello stesso anno, la danza minuetto "Stati d'ansia di un'epoca" viene presentata a Modena a cura di Caye's Lab. Nel 2016 presenta a TEDx Lugano la messinscena "Disposal of Rubble" con il musicista Zeno Gabaglio.

Tra le collaborazioni curatoriali, la mostra "Sound Zero / Arte e musica dalla Pop alla street art", a cura di Valerio Dehò, Kunsthaus Merano arte, settembre 2006-gennaio 2007 (catalogo Damiani), in occasione della quale ha fatto fare murales a graffitisti come Blu & Erica il Cane.

Astronauti di ritorno
di Lorenzo Buccella, Gudrun De Chirico e Ruben Buccella
L'infanzia come una calamita, la crescita come il tentativo di sganciarsi dalla forza di gravità. Sono queste le orbite parallele in cui il viaggio di un bambino nel mondo può fantasiosamente trasformarsi in una sorta di gita spaziale. Un astronauta che va ma anche un astronauta che ritorna. E a ogni trasloco, un cambio di tuta che finisce per tatuarsi sulla pelle.

Marko Miladinovic

"Miladinovic legge L'umanità gentile"

Marko Miladinovic (Vukovar 1988) vive a Chiasso. È poeta, artista, paroliere, presentatore e mediatore di eventi culturali. Cura e organizza il Ticino Poetry Slam. Ha pubblicato due dischi a nome Fedora Saura. È inventore del kit di sovravivenza etico-estetica.Crea opere d'arte e fa mostre, performance e interventi di poesia totale, urpoesia o stand-up poetry, con happening, jingles, gags e sketches intorno ai temi della morale, della sessualità, dei valori et supersulteriori. Suoi testi sono presenti in antologie poetiche e di racconti, riviste e sul web. La sua opera prima si chiama L'umanità gentile (Miraggi Edizioni), Torino 2017.

Romina Kalsi voce
Tobias Granbrocke strumentale
Magda MissPolansky DJSet

"Animor"

Romina Kalsi, 32 anni si esibisce la prima volta in pubblica a 27 anni come frontwoman e cantautrice della band Rocky Wood. Nel 2014 viene pubblicato il primo album della band "Shimmer" che riscuote successo in vari paesi. In ottobre 2017 viene pubblicato il secondo album di Rocky Wood "ok, no wait". Nel 2016, durante una pausa del gruppo Romina intraprende un nuovo percorso da solista con il progetto Animor da cui nasce Chasing Gold, EP pubblicato in digitale in giugno 2017.

Tobias Granbrocke . Nato nella parte di lingua svedese della Finlandia, Tobias ha iniziato a suonare il pianoforte in giovane età - dapprima prendendo lezioni di pianoforte classico e dopo alcuni anni passando al jazz e alla musica pop. Nel 2007 Tobias si trasferisce in Svezia per continuare i suoi studi musicali e per perseguire una carriera nella musica. Tobias è anche un abile compositore e nel 2016 è stato insignito del premio Finnish Music Export of the Year dopo aver ottenuto l'Oricon Chart in Giappone come scrittore del singolo KAT-TUN giapponese "Unlock". Le numerose composizioni di Tobias sono state ascoltate in tutto il mondo e ha raggiunto un totale di oltre 200 milioni di stream su Spotify.

Miss Polansky (Magda Wieska Szerejko), nata il 9 dicembre 1979 a Bartoszyce, situata nella vecchia Prussia orientale (ora Polonia).

È attiva sulle scene musicali dal 2006.

Appassionata da subito dalla musica elettronica, è cresciuta artisticamente come "SHE DJ MISS POLANSKY", facendosi da subito apprezzare nei locali suburbani di Lugano (CH) e Milano (I). L'amore per questo genere musicale l'ha spinta a trovare negli anni la sua nicchia personale, spingendosi verso la progressive-trance, trovando particolare riscontro e partecipando a diversi eventi, per citarne alcuni : "Festa Della Musica" & "Streed Parade Milano" - Milano 2013/14/2015, New Year's eve 2014 @ "Eliksir Of Live" - London (UK), resident DJ @ "Vanilla Club" - Riazzino 2013/14, "LaPerla" @ Casinò Lugano 2013/14, Resident Dj @"Club One", Salone del Mobile Milano 2016/2017, Festa della Musica Milano 2017, Street Parade Zurigo 2017

Nel Patio Palazzo Civico

Video-art scenografico "Fresch Garbage"

di **Fosco Valentini** e **Paola Min Wu**

"Fresh Garbage, sospesi tra il mangiare e il sognare" una favola contemporanea

di Fosco Valentini e Paola Wu Min Yi

Il video Fresh Garbage é stato realizzato con tecnologia obsoleta anche per manifestare lo spreco tecnologico contemporaneo, per l'appunto con materiali e tecniche in disuso e riciclate, vecchie videocamere analogiche, cellulari e PC superati fuori uso e messi da parte, cassette, nastri e programmi di montaggio recuperati dall'oblio, Croma kei e tecniche di ripresa e montaggio sepolte nella memoria digitale, spezzoni in super 8 e 35mm , diapositive, pellicole analogiche eliminate e dal colore vintage rifilmate e digitalizzate, vecchie lampade di ripresa a incandescenza, fotografie di giornali buttati, pupazzi e burattini trovati nella spazzatura e nei charity shop , strumenti abbandonati e riutilizzati, vecchie registrazioni sonore , spazzatura, cartoline, adesivi e figurine d'epoca per bambini cercate in vecchi cassetti, collage trovati in strada e nelle pattumiere, resti di cibo, animali, attori, danzatori, artisti, migranti e profughi cercati nei centri di accoglienza, esseri umani autentici abbandonati ed emarginati. Nella metà degli anni '60 del secolo scorso il gruppo californiano degli Spirit compose il primo inno jazz pop rock sul tema ecologico emergente dello spreco e dei consumi superflui. La critica al consumismo smodato iniziava già dal titolo della canzone 'Fresh garbage' e arrivava già nel primo inciso: "Una di queste mattine guarda sotto il tuo coperchio e vedi quello che hai sprecato! Il mondo è un bidone per la tua spazzatura fresca?!"

Fosco Valentini e **Paola Wu Min Yi** conoscendo già nei primi anni '70 il messaggio degli Spirit, con il video Fresh Garbage comunicano il richiamo universale alla fuga, in un turbinio di immaginazione, di diritti universali, di diritti al sogno, al sogno ad occhi aperti, dove il figlio dell'uomo non ha un posto su cui posare la testa e non é a casa in ogni luogo. Cercando quell'aforisma che é esagerazione, linguaggio stravagante, ironico e grottesco. Una via dell'eccesso in una forma spezzata… dal sogno e dai disegni animati, come qualcosa di improvviso, diseguale.

Un discorso spezzato per lasciare che entri il silenzio che è simbolismo. Una circolazione nello spazio cosmico, come in un labirinto dove siamo tutti nello stesso corpo, animali, donne, bambini, uomini di ogni etnia, cultura e ideologia, migranti, profughi, che si dirigono verso lune, pianeti, galassie, viaggiando dentro una caverna cosmica che racchiude il senso dello spazio, che é fatto di sentieri, spirali, labirinti e dedali che sono anche una danza, la danza della vita. L' idea è di portare via i piedi dalla terra per dissipare la gravità, l'oscurità della materia con il corpo cosmico che prende il volo per il cielo, verso la luna. Sapendo che ogni cosa é soltanto una metafora, abbiamo tentato di ridare alle parole e alle immagini il loro pieno significato come nei sogni; ridurle a nonsenso, trascendendo quindi l'antinomia di senso e non senso come fanno i sogni e raccontare in questa favola contemporanea il " verbum infans," la parola infante o ineffabile.

POESTATE storiografia dal 1997

Collaborazioni e sostegni sponsor, ospiti e collaboratori, produzioni e premi POESTATE

Collaborazioni e sostegni Città di Lugano, Ambasciata Cuba, Berna; Ambasciata Federazione Russa, Berna; Ambasciata Svizzera, Mosca; Ambasciata Messico, Berna; Ambasciata Francia, Berna; Ambasciata Repubblica Cinese, Berna; AMOPA Association des Membres de l'Ordre des Palmes Académiques; Console Onorario di Bulgaria, Lugano; Consolato di Grecia, Lugano; Console Onorario di Messico, Lugano; Consolato di Monaco (MC), Lugano; AIL Azienda Elettrica Lugano; Antenna Alice Centro Tossicodipendenti, Lugano; ARDT Archivi Riuniti Donne Ticino, Melano; ASLP Associazione Svizzera Liberi Pensatori, Sezione Ticino; Asso- ciazione Culturale Cedrus Libani,Ticino; Associazione Culturale Cinese Il Ponte, Lugano; Associazione Culturale Terra Insubre, Varese; Associazione Svizzera-Cuba, Sezione Ticino; ASI Associazione Svizzera Israele Sezione Ticino; Associazione Hafez e Petrarca, Lugano; AZ Eventi; BancaIntesaRussia, Mosca; Biblioteca Cantonale, Lugano; Biblioteca Comunale, Bellinzona; Biblioteca BISI, Lugano; Carcere La Stampa, Lugano; Cardiocentro, Lugano; Casa della poesia, Como; Cattedrale di San Lorenzo, Lugano; Chiesa di San Rocco, Lugano; Centri Diurni Organizzazione Sociopsichiatrica Cantonale, Mendrisio, Bellinzona, Locarno; Cinema Lux Massagno, Lugano; Cinema Forum, Bellinzona; Circolo Educativo Operaio, Lugano; Città di Lugano e i suoi servizi ; Club Andromeda e Club 74 dell'OSC, Mendrisio; CSI Conservatorio della Svizzera Italiana; Eventi Letterari Monte Verità, Ascona; Curia Vescovile di Lugano; Dicastero Attività Culturali, Lugano; DGE Dicastero Giovani ed Eventi, Lugano; Dicastero Integrazione, Lugano; Dicastero Lugano in Festa; Dicastero Lugano Turismo; Edizioni Il Cantonetto; Edizioni Odissea, Milano; ELR Edizioni Le Ricerche, Losone; Emergency, Sezione Ticino; Eventi AZ; Estival Eventi Lugano; Eventmore; Festival di poesia PoesiaPresente Monza e Brianza; Festival di poesia TorinoPoesia; FIPPD Fondazione Informatica Promozione Persona Disabile, Lugano; Fontana Edizioni, Lugano; Fontana Print, Lugano; Fosit, Lugano; LibreriaDietroL'Angolo, Lugano; Associazione Ticino-Cina; Fondazione Cardiocentro, Lugano; Fondazione UBS per la cultura, Zurigo; FramaFilms, Vernate; Associazione ACLI, Lugano; Nucleo Monte Brè; IRRADIA service, Lugano; Il Letterificio; Studio B Image SA, Lugano-Giubiasco; Hotel Splendide Royal, Lugano; Hotel Walter Au Lac, Lugano; Il Rivellino Studio, Locarno; Bar Vitti, Lugano; Les Ambassadeurs, Lugano; Longlake Festival Lugano; Lugano In Scena; Lugano Turismo; Festival Seetaler Poesiesommer di Schongau Lucerna; Melago, Melide; Timedia, Corriere del Ticino, Ticinonews, Teleticino, Radio3i; Mercalibro Ondemedia, Bellinzona; Museo Hermann Hesse, Montagnola; Mya Lurgo Gallery, Lugano; Ondemedia, Bellinzona; Osteria del Portico, Vernate; Promomusic, Bologna; Pro Helvetia; Progetto Ticino-Mosca 2010, Governo Cantone Ticino; Regioinsubrica; Hotel Residence Villa Sassa, Lugano; Ristorante Giardino, Sorengo-Lugano; Ristorante Orologio, Lugano; Ristorante Mery, Lugano; Ristorante Manor Lugano; Ristorante Federale Lugano; RSI-RadiotelevisioneSvizzera; RSI-ReteDue; Scuola ILI, Lugano; AtropoProduction, Lugano; SMUM Scuola di Musica Moderna, Lugano; Salone FX SPA Sassa; Zenzero- ArtGallery, Lugano; SpazioStudio, Milano; Municipio di Ponte Tresa (CH); TIO; 20 Minuti; GOSFILMFOND, Mosca, Russia; Steineggerpix studio fotografico Remy Steinegger; Studio grafico Marcello Coray; TIO, Ticinonline; Ufficio Servizi Relazioni Pubbliche ed Esteri e Istituzionali, Città di Lugano; LongLake Festival, Lugano, UNESCO Svizzera, sezione Ticino; Russian Cultural Season; LaRegioneTicino; EventMore; Fondazione Kodra, Melide; Mandrake fumetti, Lugano; Other Movie Film Festival, Lugano; Scuola Studio Teatro Accademico di Mosca; Centre Monegasque PEN International di Monaco; S.O.S. Soccorso Operaio Ticino, Lugano; ArtLab in Lugano; Edizioni Casagrande di Giampiero Casagrande, Milano e Lugano; Edizioni Limmat Verlag, Zurigo; Nenieritmiche, Lugano; Il Cenacolo, Monte Verità; LAC, Lugano; LuganoInScena, Lugano; OSI-Orchestra della Svizzera Italiana; Ernst Göhner Stiftung, Zug, Pride 2018 Lugano ; Heillandy Gallery Lugano, Five Gallery Lugano.

Ospiti e collaboratori Bella Achmadulina, Sebastiano Aglieco, Alessandro Ahmine, Alfonso Tuor, Stefano Albarello, Anna Albertoni, Sergio Albertoni, Fabiano Alborghetti, Daria Alexandrova Zubareva, Silvio Aman, Gianluca Ambrosetti, Fabio Andina, Antonella Anedda, Eilon LonyAngert, Savino Angioletti, Claudine Ansermet, Annalena Aranguren, Elena Archipova, Serghey Arkhangelov, Mirko Aretini, Alberto Arias, Francesco Arcuri, Frayar Asadisn, Vladimir Asmirko, Attori Studio Teatro Artistico di Mosca, Prisca Augustoni, Corardo Augias, Raissa Aviles, Jean Agostini, Katia Bagnoli, Luca Barbieri, Alonso Barraza, Felix Baumann, Marco Bazzi, Stefano Bazzi, Eze Begni, Giona Beltrametti, Marco Beltrametti, Maria Benassi, Graziella Bernabò, Ambra e Fiona Albek, Daniele Bernardi, Alcide Bernasconi, Alda Bernasconi, Letizia Bernasconi-Ceresa, Corinne Bernasconi, Gabriella Bernasconi, Roberto Bernasconi, Yari Bernasconi, Kiko Berta, Wladimiro Bertazzoni, Gruppo Notki, Thomas Bertinotti, Bernardino Bettelini, Giancarla Bezzecchi, Rossella Bezzecchi, Pietro Bianchi, Donatella Bisutti, Roberto Bissolotti, Miro Bizzozzero, Marco Blaser, Oscar Boldre, Elio Bollag, Don Sandro Bonetti, Filippo Bonzi, Nikolay Borodachev, Giorgio Bortolin, Marco Borradori, Olivier Bosia, Antonio Ballerio, Giovanni Bottaro, Sthephane Bouquet, Francesca Brandani, Yulia Bratchikova, Igor Bratchikov, Tiziano Broggiato, Antonio Bruni, Egidia Bruno, Loren- zo Buccella, Ruben Buccella, Manuel Buda, Aurelio Buletti, Elia Buletti, Dome Bulfaro, Dmitrij Bykov, Cambusateatro Locarno, Miriam Camerini, Maurizio Canetta, Luigi Cannillo, Pierpaolo Capovilla, Marcello Foa, Mauro Capra, Gabriela Carbognani Hess, Lidia Carrion, Giosè Casalotto, Giampiero Casagrande, Fabian Casas, Raffaella Castagnola, Niccolò Castelli, Daniele Cattaneo, Ennio Cavalli, Chun Chen, Alex Chung, Paolo Cherici, Claudio Chiapparino, Silvana Chiesa-Borioli, Lama Chodup Tchiring, Gao Chun, Federico Cicoria, Luca Cignetti, Cinasky, Franca Cleis, Margherita Coldesina, Mauro Collovà, Gabriele Comeglio, Compagnia Mercanti di storie (Patrizia Gandini, Massimiliano Loizzi, Giovanni Melucci), Compagnia Nuovo Teatro di Locarno, Luca Congedo, Fredy Conrad, Elisa Conte, Tiziana Conte, Marco Conti, Bruno Corà, Marcello Coray, Riccardo Corcione, Giovanna Dalla Chiesa, Coro della RadiotelevisioneSvizzera, Francesca Corti, Eros Costantini, Carmen Covito, Brigitte Crespi, Chiara Crivelli, Tatiana Crivelli, Aubert Crovato, Elsa Cross, Maurizio Cucchi, Giuseppe Curonici, Erika Dagnino, Claudio D'Agostino, Marco D'Anna, Mario D'Azzo, Marta Dalla Via, Claudio Büchler, Gianni D'Elia, Alessandro D'Onofrio, Ivaylo Daskalov, Luca Dattrino, Milo De Angelis, Massimo Daviddi, Gudrun De Chirico, Christian De Ciantis, Bruno De Franceschi, Giuseppe Dell'Agata, Luisella De Martini, Azzurra De Paola, Mirella De Paris, Mariella De Santis, Max De Stefanis, Valentina Del Fante, Diego Della Chiesa, Nikolay Mikhailovich Borodachev, Jacques Demierre, Laura Di Corcia, Marco Di Meco, Gregorio Di Trapani, Giancarlo Dillena, DJ Miss Polansky, Lina Marija Domarkaite, Mario Dondero, Andreeva Tatiana Donghi, Iana Dotta Fedoseeva, David Duijts, Duo Les Fleurs, Jacques Dupin, Valeriy Dudarev, Isabelle Duthoit, Alexander Dvorak, Hassan El Araby, Carlos "El Tero" Buschini, El Flaco y sus Muchachos, Lidia Yuyan Kunzhuo, Flavio Ermini, Daniel Estulin, Gustavo Etchenique, Evgenij Evtushenko, Al Fadhil, Gabriela Fantato, Giuseppe Farah, Maria Fares Salvatore, Christopher Farley, Claudio Farinone, Diego Fasolis, Andrea Fazioli, Paolo Febbraro, Anna Felder, Pablo Armando Fernandez, Luka Ferrara, Sara Ferrari, Valeria Ferrario, Giulio Ferroni, Marcello Foa, Simona Foglia, Nicola Foletti, Daniele Fontana, Fontana Edizioni, Moreno Fontana, Raoul Fontana, Tiziano Fratus, Giulia Fretta, Ketty Fusco, Vanessa Frongillo, Zeno Gabaglio, Markus Hediger, Alberto Panaro, Grazia Regoli, Angelo Gaccione, Francesca Gagliardi, Davide Gai, Don Gallo Andrea, Laura Garavaglia, Sofia Garbarino, Armando Gentile, Cristina Gentile, Pavlina Genova, Luca Ghielmetti, Claudio Gianinazzi, Andrea Gallelli, Christian Gilardi, Francesco Gilardi, Giovanni Gilgen, Patrizia Gioia, Gianni Giorgetti, Francesca Giorzi, Giorgio Giudici, Alexander Golovin, GospelBlastFighter (Santo Nelson, John Foonjah, Mattia), Viviana Gysin, Monsignor Pier Giacomo Grampa, Sebastiano Grasso, Fernando Grignola, Gaia Grimani, Matteo Guarnaccia, Vincenzo Guarracino, Paride Guerra, Fedora Saura, Mirella Guglielmoni, Marco Guglielmetti, Tiziano Guscetti, Walter B. Gyger, Lance Henson, Federico Hindermann, Gospel Blastfighter, I Giullari di Gulliver, Jolanda Insana, Intrec- ciafole, Imbuteatro, Gilberto Isella, Emilio Isgrò, Federico Italiano, Federico Jauch, Yang Jing, Nicolas Joos, Fabio Merlini, Antonio Prete, Jovan Jovanovic, Jurissevich Elena, Yu Yan Huo Kunz, Inna Kabysh, Altepost Vincenzo Kavod, Konstantin Kedrov, Hildegard Keller, Iskandeor Khannanov, Aleksandr Kitaev, Pap Kouma, L&R, Natalia La Monica, Valentina La Monica, Adriana Langtry, Giuseppe La Torre, Eliana Deborah Langiù, Marica Larocchi, Silvana Lattmann, Vivian Lamarque, Aniello Lauro, Mia Lecomte, Cornelia Leuthold, Pierre Lepori, Respina Lathuri, Li Hongqi, Letizia Lodi, Elena Lolli, Tatiana Lonchenkova, Milo de Angelis, Niva Lorenzini, Danièle Lorenzi-Scotto, Paola Loreto, Teo Lorini, Ottavio Lurati, Giorgio Luzzi, Ma Desheng, Licia Maglietta, Giancarlo Majorino, Marino Malacarne, Max Manfredi, Claudio Mantegazza, Andrea Manzoni, Franco Manzoni, Piero Marelli, Edoardo Marraffa, Christophe Martella, Graziano Martignoni, Gino Driussi, Tuto Rossi, Fabio Bezze, Giovanna Masoni-Brenni, Amos Mattio, Angelo Maugeri, Luca Mengoni, Elios Meroni, Boris Messerer, Klaus Merz, Padre Mihai, Marko Miladinovic, Yor Milano, Marjia Milosevic, Nene Milosevic, Fabrizio Mion, Dante Moccetti, Claudio Moffa, Claudio Mognè, Mogol Giulio Rapetti, Claudio Moneta, Denis Monighetti, Davide Monopoli, Silvano Montanaro, Pietro Montorfani, Cinzia Morandi, Luigi Mosso, Antonio Motta, Gerry Mottis, Athanasios Moulakis, Mustaphà, Katarina Milosevic, Marta Moranda Farah, Giorgio Mouwly, Matteo Nahum, Joseph Najim, Valerio Nardoni, Daniela Nava, David Riondino, Alberto

Nessi, Alfredo Neuroni, Giulia Niccolai, Ermanno Niro, Piotr Nikiforoff, Carlo Nobile, Drago Stojadinovic, Paolo Maria Noseda, Note Noire (Ruben Chaviano Fabian, Roberto Beneventi, Tommaso Papini, Mirco Capecchi), Aldo Nove, Piergiorgio Odifreddi, Jean Olaniszyn, Giulia Gertseva, Paolo Oliviero, Guido Oldani, Monica Oliari, Suor Onorina Dino, Orchestra da camera di Lugano, Chiara Orelli, Giovanni Orelli, Francesco Oppi, Paolo Ornaghi, Carlo Ossola, Moni Ovadia, Vladimir Isajcev, Francesca Palombo, Cristina Pantaleone, Note Noir, Marko Miladinovic, Martina Parenti, Guido Parini, Daniele Parziani, Alain Pastor, Stefano Pastor, Maristella Patuzzi, Elio Pecora, Chiara Pedrazzetti, Alex Pedrazzini, Nasser Pejman, Yugo Pejman, Lorenzo Pellandini, Alberto Pellegatta, Erasmo Pelli, Stefano Pellò, Afrodite Poenar, Orazio Cucchiara, Daniele Vella, Valeria Perdonò, Roger Perret, Lorenzo Pezzoli, Marcacci Annamaria Pianezzi, Joe Pieracci, Michelangelo Pierini, Barbara Pietroni, Liaty Pisani, PCM, Maria Luisa Polar, Brenda Porster, Alfio Prati, Barbara Pumösel, Zhenia Prokopieva, Fabio Pusterla, Gabriele Quadri, Lorenzo Quadri, Simone Quadri, Quartetto vocale comunità ortodossa della Svizzera Italiana, Alessandro Quasimodo, Fabiola Quezada, Fedra Rachoudi, Silvio Raffo, Rada Rajic Ristic, Mario Redaelli, Tommaso Papini, Mirco Capecchi, Ruben Chaviano Fabian, Renato Reichlin, Silvano Repetto, Daniele Restelli, Antonio Ria, Tommaso Giacopini, Ricardo Alì, Marco Ricci, Gerardo Rigozzi, Gianandrea Rimoldi, David Riondino, Bruno Riva, Alessandro Rivali, Sergio Roic, Vito Robbiani, Deidier Roberto, Andrea Rognoni, Candelaria Romero, Rondoni Davide, Giuseppe Rossi, Tiziano Rossi, Tuto Rossi, Alberto Ruy-Sanchez, Laura Rullo, Drago Stovanovic, Tiziano Salari, Luca Saltini, Nicola Sannino, Vanessa Schaefer, Igor Samperi, Beppe Sanzani, Sergio Savoia, Maggì Scanziani, Salvatore Scarpa, Arminio Sciolli, Jennifer Francesca Sciuchetti, Sferico- James Arles, Lorenzo Sganzini, Shantena Sabbadini Augusto, Elmira Sherbakova, Cosma Siani, Emilio Soana, Nello Sofia, Pierre Sofia, Orio Soldini, Pierangelo Solèr, Evghenij Solonovich, Luca Sommariva, Moham- med Soudani, Margarita Sosnizkaja, Sound & Smile Ambient, Lorenzo Spadaro, Elena Spöerl-Vöegtli, Renata Stavrakakis, Remy Steinegger, Drago Stevanovic, Franca Taddei, Lorenzo Stoppa Tonolli, Goran Stojadinovic, Dusan Stojadinovic, Aleksandar Stojic, Flavio Stroppini, Ulrich Suter, Tacitevoci Ensemble, Franca Taddei, Rossana Taddei, Paolo Taggi, Eva Taylor, David Talamante, Stefano Tealdo, Alessandro Tedesco, Carlo Silini, Davide Tedesco, Stefania Tenore, Tepsi, Teti Ranieri, The Balkan Lovers Quartetto, Franca Tiberto, Alessandro Tini, Gianni Tirelli, Nina Tkachenko, Vincenzo Todisco, Pia Todorovic Redaelli, Anja Tognola, Misha Tognola, Victor Tognola, Philippe Tophoven, Giacomo Torlontano, Ivano Torre, Roberto Torres Barrios, Ida Travi, Tri Per Dü, Trio Flou, Paola Min Wu, Trio Trigon, Trio Nefesh, Francesco Troiano, Filippo Tuena, Joseph Tusiani, Victoria Urazova, Patrizia Valduga, Uniwording, Maria Shickova, Fosco Valentini, Maria Rosaria Valentini, Micol Valli, Tommaso Soldini, Eric Van Aro, Carme- lo Vasta, Stefano Vassere, Igor Vazzaz, Oleg Vereshchagin, Massimo Villucci, Michele Viviani, Ivan Vukcevic, Adrian Weiss, Yang David, Xi Murong, Anastasija Zaburina, Gionata Zanetta, Alo Zanetta, Marco Zappa, Paki Zennaro, Juerg Zimmerli, Alfonso Zirpoli, Edoardo Zuccato, Davide Vendramin, Silvia Sartorio, Sarah Zuhra Lukanic, Annarosa Zweifel, Mariagrazia Rabiolo, Patrizia Barbuiani, Sergio Scappini, Gabriele Marangoni, Dario Garegnani, Patrizia Binda, Renato Cadel, Teatrox, SecretTheatherEnsamble, Laura Accerboni, Pietro de Marchi, Aurelio Sargenti, Meta Kusar, Margrit Schenker, Andrea Scanzi, Gino Agostini, Ivan Antunovic, Gian Luca Verga, Scilla Hess, Chantal Fantuzzi, Francesco de Maria, Chandra Livia Candiani, Gabriele Morleo, Filippo de Sambuy, Olga Romanko, Aragon Guitar Trio, Fabrizio Foschini, Fausto Beccalossi, Gaetano Curreri, Massimo Gezzi, Anna Ruchat, Valerio Magrelli, Mauro Valsangiacomo, Edizioni LaChiaraFonte, Davide Rossi, Bruna Di Virgilio, Arturo Garra, DJ Lemox, DJ MissPolansky -Magda, Francesca Vecchioni, Cristina Zamboni, Aurelio Sargenti, Demetrio Vittorini, Marco Fantuzzi, Guido Grilli, Silvia Aymerich, Pau Joan Hernandez, Carlo Agliati, Rivista llCantonetto, Andrea Del Guercio, Beatrice Carducci, Valeria Manzi, Luxuria, “Animor” Romina Kalsi, Tobias Granbrocke, Alessandro Tomarchio, e molti altri ospiti e amici di POESTATE…

Produzioni e partecipazioni editoriali Libro anniversario “POESTATE Lugano 1997-2007” a cura di Antonio Ria e Armida Demarta, edizioni POESTATE Lugano, ELR edizioni Le Ricerche, Losone, 2007; Libro “Festival POESTATE Lugano 1997-2010” a cura di Armida Demarta, edizioni Fontana, edizioni POESTATE, 2011; Libretto “Quaderno 1 - POESTATE Lugano Mosca in poesia” a cura di Armida Demarta, edizioni Fontana, edizioni POESTATE, poesie di Gilberto Isella e Prokopiev Alexej, disegni di Fosco Valentini, 2011; Libretto “Quaderno 2 POESTATE - Lugano Città del Messico in poesia” a cura di Armida Demarta, poesie di Alberto Nessi e Elsa Cross, disegni di Fosco Valentini, 2015; Libro “76 poesie dal carcere” di Carmelo Vasta, a cura di Luca Dattrino, edizioni OndeMedia, Bellinzona, 1998; Libretto “G come Giulio” di Giulio Cuni-Berzi a cura di Armida Demarta, edizioni POESTATE, 2015; Libro “Vita quasi vera di Giancarlo Majorino” di Giancarlo Majorino, stampato da Tempo Libero, Sguardi.Saggi.41, Milano, con il sostegno di POESTATE, 2014; Libro “Viaggio a Lugano - Inno a Monte Brè” di Josef Tusiani, Edizioni LeRicerche, Centro Documentazione Leonardo Sciascia Archivio del Novecento, con il sostegno di POESTATE, 2002; Libro “Diario spagnolo” di Gaia Grimani, Edizioni LeRicerche, con il sostegno di POESTATE, 2013; Libro “Sùm fiöö dar Brè” di Francesco Gilardi, a cura del Circolo Pasquale Gilardi (Lelèn), stampato Beladini, con il sostegno di POESTATE, 2014 ; Libro “Silos” di Angelo Casè, a cura di Pietro Montorfani, edito da Giampiero Casagrande, Milano, con il sostegno di POESTATE, 2015; Pubblicazione anniversario POESTATE “POESTATE Matrix” a cura di Armida Demarta, edizioni POESTATE 2016; Libro “Lago” di Meta Kušar, a cura di Pia Todorovic, traduzioni di Aleksander Beccari e Patrizia Vascotto, edizioni POESTATE 2017; “Omaggio a Mario Dondero”, Edizioni LeRicerche, Edizioni POSTATE, 2018.

Produzioni e partecipazioni video Poestateproduction2002 video “Comunicazione poetica” con Giancarlo Majorino, regia di Fosco Valentini, tecnica di Niccolò Castelli; Poestateproduction2010 video “Poeti Lugano-Mosca” di Vladimir Asmirko e Rossella Bezzecchi; Poestate production video “POESTATE2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017” di Gionata Zanetta, Nenieritmiche; Poestate production video “pillole poestate2013” di Gionata Zanetta, Nenieritmiche; Poestate production video “POESTATE - aspettando poestate” di Gionata Zanetta, Nenieritmiche; “Poetico respiro” di Mirko Aretini, prodotto dalla IFDUIF di Silvano Repetto, con il sostegno di POESTATE; “La periferia dell’infinito” di Igor Samperi, prodotto da AtropoProduction, produzione cinematografica indipendente, con il sostegno di POESTATE; “Quando bevi il the stai bevendo le nuvole?” di Fosco Valentini e Paola Min Wu Yi, video performance d’avanguardia, editing Claudio Federico, suono Andrea Faccenda, con il sostegno di POESTATE ; Omaggio a Apollinaire, video-art di Filippo di Sambuy, con il sostegno di POESTATE ; “Fresch Garbage” di Fosco Valentini e Paola Min Wu ; “Trailer POESTATE”, idea, montaggio, e colonna sonora, di Alessandro Tomarchio.

Omaggi Dante, Mario Luzi, Alda Merini, Franco Beltrametti, Federico Garcia Lorca, Fabrizio De Andrè, Pier Paolo Pasolini, Platone, Salvatore Quasimodo, Emily Dickinson, Gabriele D’Annunzio, Ibrahim Kodra, Enzo Jannacci, Pasquale Gilardi, Renzo Hildebrand, Hermann Hesse, Remo Remotti, Domenico Trezzini, Cesare Pavese, Anna Achmatova, Jean Cocteau, Edgar Lee Masters, Metastasio, Guillaume Apollinaire, Pier-Paolo Pasolini, William Shakespeare, Federico Garcia Lorca, Oscar Wilde, Schuman, Schubert, Cajkovskij, Chopin, Anna Seghers, Mario Dondero.

Premio POESTATE Premio POESTATE 2011 : Yevgheny Evthusenko; Premio POESTATE 2012 : Giancarlo Majorino; Premio POESTATE 2013 : Evghenij Solonovich; Premio POESTATE 2014 : Antonella Anedda, Ida Travi, Sara Ferrari, Roger Perret; Valeriy Dudarev, Gilberto Isella, Alberto Nessi; Premio POESTATE 2015 : Elsa Cross, Alberto Ruy-Sanchez, Marcello Foa, Giovanni Orelli; Premio POESTATE 2016 : Diego Fusaro; Premio Amici di POESTATE 2017 : Jean Olaniszyn, Arminio Sciolli. Premio POESTATE 2017 : Andrea Scanzi, Fabio Pusterla, Gaetano Curreri, Davide Monopoli, Chandra Livia Candiani. Premio POESTATE 2018 : Valerio Magrelli, Francesca Vecchioni, Sergio Roic, Luxuria.

POESTATE progetto culturale indipendente, fondato e diretto da Armida Demarta, direzione artistica, organizzazione generale, detentrice della proprietà intellettuale di POESTATE, pubbliche relazioni culturali, project management, marketing, produzioni editoriali, produzioni video, produzioni multidisciplinary, partecipazioni a produzioni culturali.

POESTATE primo festival letterario internazionale del Cantone Ticino, fondato a Lugano nel 1997, festival di poesia con attività multidisciplinare e multipolare, comitato liquido, progetto culturale no-club, no-profit, a-politico, a-confessionale.

POESTATE il N°1, l’originale!

CONTATTI

Direzione e organizzazione generale
Armida Demarta, Casella Postale, POESTATE, CP 4510, CH-6904, Lugano; E-mail: info@poestate.ch, Sito web: www.poestate.ch

POESTATE®

Lugano Switzerland
ultimo aggiornamento 16 febbraio 2018





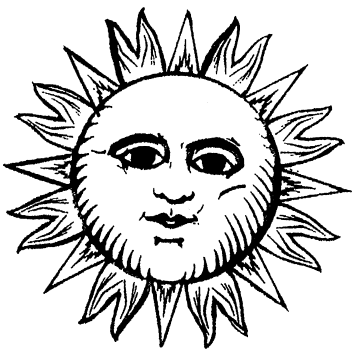
AN'MOR
CHASING GOLD






























Festival
di poesia
POESTATE





incontrare
le diversità poetiche
in un movimento di parole
profondamente folle

resistenza poetica

movimento culturale



POESTATE®